PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 10 Aprile 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9948

La ripresa dei rapporti amichevoli
fra l'Austria-Ungheria e il Montenegro

CETTIGNE 9 (N). Il principe Nicola ricevette in udienza l'inviato a.-u. conte Kuhn. Il conte Kuhn fece poi visita al presidente dei ministri cui espresse la soddisfazione per il componimento delle difficoltà e la continuazione dei buoni rapporti fra i due paesi. Il presidente dei ministri restituì poi all'inviato la visita.

Il boicottaggio delle merci provenienti dall'Austria-Ungheria è cessato. Fu dato l'ordine per il ritorno dei soldati dal confine. Un battaglione è già partito oggi dal Lovcen per Cettigne. Finora non furono revocate dall'Austria-Ungheria le misure per il passaggio del confine dalmato, ma la revoca è attesa da un momento all'altro.

Il congedo dei riservisti a.-u.
sarebbe già stato iniziato

VIENNA 9 (N). Contrariamente alla notizia pubblicata ieri dal «Fremdenblatt» circa il congedo dei riservisti (vedi «Piccolo della sera» di ieri), la «Zeit» pubblica le seguenti informazioni: Apprendiamo che l'amministrazione militare ha ordinato in seguito ad autorizzazione imperiale che in certi corpi d'esercito al confine sieno da congedarsi immediatamente i riservisti. Si tratta di quei riservisti che erano stati chiamati sotto le armi presso i corpi d'esercito che in caso d'una guerra con la Serbia avrebbero dovuto entrare in azione, quindi, a mo' d'esempio, del 13° e del 7° corpo. Riguardo ai riservisti inviati in Bosnia, e inoltre riguardo a quelli della marina da guerra sono già in elaborazione le disposizioni per il congedo, e saranno trasmesse tra giorni ai rispettivi comandi. Naturalmente, per effettuare il completo licenziamento di tutti i riservisti si richiederà un lungo spazio di tempo, giacchè non si deve ammettere che il servizio ferroviario soffra sensibili interruzioni, come durante la mobilizzazione. Si tratta appunto del rimpatrio di molte migliaia di soldati, e con un treno militare si può trasportare all'incirca un battaglione su piede di guerra. E' evidente quindi che per evacuare la Bosnia delle enormi masse di truppa che vi si trovano sarà necessario un lungo spazio di tempo.

Tuttavia il disarmo è così incominciato anche in Austria-Ungheria; il ritorno alle condizioni normali non è perciò più che una questione dipendente dalla tecnica dei trasporti.

Le spese in più per gli «effettivi rinforzati» ascendono attualmente a circa un milione di corone al giorno. Avuto riguardo a queste enormi spese l'amministrazione militare vuol porre tutto in opera per affrettare il più possibile il disarmo.

L'inchiesta sul recente conflitto austro-montenegrino

CETTIGNE 9 (N). La commissione composta di ufficiali a.-u. e montenegrini incaricata dell'inchiesta sul recente incidente constatò che i due soldati del 58.o reggimento a.-u. furono arrestati a 600 metri del confine a.-u. su suolo montenegrino. I due soldati furono consegnati oggi all'Austria-Ungheria allo stesso punto ove furono catturati.

L'accordo turco-bulgaro quasi completo

COSTANTINOPOLI 9 (B). A quanto afferma il ministro bulgaro del commercio Liapceff, le trattative fra la Turchia e la Bulgaria hanno condotto a un accordo su quasi tutti i punti, eccettuato il punto relativo alle domande turche per i vakuf (beni religiosi). Le trattative concernevano specialmente parecchie varianti del protocollo turco firmato a suo tempo a Pietroburgo.

Le indennità bulgare

COSTANTINOPOLI 9 (N). I delegati turco-bulgari si sono messi d'accordo sui punti seguenti: La Bulgaria pagherà 180.000 franchi per la ferrovia, 80.000 per i diritti sanitari, 100.000 per le poste ed i telegrafi della Rumelia orientale.

Gravi difficoltà nei negoziati austro-serbi

VIENNA 9 (N). La «N. F. Presse» ha da Belgrado: Le trattative tra il ministro Milovanovic ed il conte Forgach inerenti ai negoziati per il trattato di commercio prendono un andamento poco promettente. Le trattative per la stipulazione di un provvisorio sono completamente naufragate, avendo il Governo serbo insistito perchè il trattato finora in vigore fosse preso come base per il nuovo provvisorio. Anche per i negoziati per il trattato definitivo si prevedono gravi difficoltà, perchè il conte Forgach dovette respingere la domanda del transito illimitato di bestiame vivo, avanzata dalla Serbia. Si crede che i negoziati non saranno incominciati tanto presto.

L'organo commerciale locale scrive: Se noi col nuovo trattato dovremo ottenere gli stessi benefici miserabili che ci accordava il vecchio trattato, è inutile perdere il tempo in trattative ed è meglio prepararsi alla guerra doganale.

Un libro azzurro sulla questione balcanica

PIETROBURGO 9 (N). Dopo Pasqua sarà distribuito fra i deputati un libro azzurro con i documenti diplomatici sulla questione balcanica.

Gli ufficiali serbi
contro la nomina del principe Arsenio

VIENNA 9 (N). Il «Neues Wiener Abendblatt» ha da Semlino che gli ufficiali dei reggimenti di cavalleria di Nisch e Kraljevo hanno protestato contro la nomina del principe Arsenio a comandante di tutta la cavalleria, perchè dicono non essere conveniente che un principe il quale durante il conflitto fra l'Austria-Ungheria e la Serbia se ne stette fuori dei confini e dopo ristabilite le condizioni normali usurpi una carica per coprire la quale vi sarebbero degli ufficiali molto più idonei di lui.

Il Governo turco
non riapre le chiese cristiane in Macedonia

SALONICCO 9 (N). La maggior parte dei villaggi del Sangiaccato di Sevres e Monastir si sono rivolti al Governo pregandolo di riaprire durante le feste pasquali le chiese e chiuse dalle autorità, consegnandole a quelle nazionalità cui appartiene la maggioranza degli abitanti. Il Governo ha risposto con un rifiuto, accennando alla possibilità che scoppino dei disordini.

Violenta zuffa con una comitiva serba in un caffè viennese

VIENNA 9 (N). In un caffè della Rothenthurmstrasse una comitiva serba alquanto alticcia provocò stanotte un conflitto che rese necessario l'intervento della polizia. Della comitiva facevano parte alcuni negozianti, qualche impiegato e qualche studente serbo, nonchè una signora, moglie di uno degli impiegati serbi. La comitiva si mise a cantare canzoni nazionali serbe, disturbando gli altri avventori, che giocavano. La signora, che però è nativa dei dintorni di Vienna, insultò i viennesi che giocavano e che avevano incominciato a protestare contro gli schiamazzi commessi dai serbi. Quello fu come il segnale per una feroce battaglia. Dalle due parti si scagliarono bicchieri, tazze e perfino sedie; si lacerarono giornali ed alcuni paralume andarono in frantumi. Un cameriere ed alcuni avventori rimasero leggermente feriti. Accorsero le guardie, che arrestarono sei serbi, scortandoli alla polizia, dove furono assunti a verbale e poi rilasciati.

Un conflitto micidiale fra greci e armeni
su un piroscafo turco

VIENNA 9 (N). La «Zeit» pubblica la seguente notizia da Atene: A bordo del piroscafo turco «Ismailia», proveniente da Smirne, scoppiò per questioni nazionali un conflitto fra ufficiali greci e armeni, nel quale cinque armeni furono uccisi.

Un incontro fra i re Edoardo e Vittorio

ROMA 9 (N). La «Tribuna» ha da Napoli: Corre insistente la voce che nella seconda quindicina del mese corrente si incontreranno a Napoli il re Edoardo e il re Vittorio. L'incontro avverrebbe a bordo del yacht reale «Victoria and Albert». In questa occasione parte della squadra inglese del Mediterraneo verrebbe nelle acque di Napoli. Il corrispondente del giornale trasmette tale notizia a semplice titolo di cronaca, ma aggiunge che la notizia gli è stata confermata anche da alcuni personaggi autorevoli in grado di essere bene informati.

Anche il «Giornale d'Italia» riceve dal suo corrispondente di Genova che corre voce colà che il re Edoardo e il re Vittorio si incontreranno a Napoli il 20 di questo mese.

L'incidente di Bengasi
L'Italia domanda soddisfazione

ROMA 9 (N). La «Tribuna» ha da Malta i seguenti particolari intorno al modo nel quale si sono svolti i fatti di Bengasi:

Il «Polcevera», piroscafo della Navigazione Generale Italiana, che fa il servizio di cabotaggio fra Malta, la Cirenaica e l'Egitto, era intento alle operazioni di scarico, quando una rissa sorse improvvisamente per, ragioni sconosciute, fra gli scaricatori arabi e i marinai dell'equipaggio. Il capitano in quel momento era a terra a fare le visite di dovere. Il secondo di bordo cercò di richiamarlo subito con segnali d'allarme, e il capitano raggiunse il suo canotto sulla riva e si dirigeva verso il piroscafo quando fu attorniato da una folla minacciosa, sobillata dai marabutti locali, i quali, avendo saputo vagamente della rissa, per mezzo delle barche che attorniavano il «Polcevera», gridavano già che «sangue musulmano era stato sparso dai giaurri», e che «un arabo era rimasto ucciso». Il capitano non solo non potè salire nel canotto, ma, accerchiato dalla folla furibonda, qualche triste avventura gli sarebbe capitata se il nostro console a Bengasi, cav. Bernabei, sopraggiunto, non fosse riuscito a calmare i furibondi, traendo in salvo il capitano al consolato. Appena però egli si fu allontanato, la marmaglia incominciò ad inveire contro i marinai della barca del «Polcevera», ferendone uno gravemente con una sassata e saccheggiando il canotto, dal quale fu asportata anche la bandiera. Intervenuti prima un cavasso del consolato e poi le truppe ed infine i gendarmi con il governatore, fu possibile sedare la rivolta e liberare il consolato, dove il capitano era rimasto bloccato col cav. Bernabei. Questi ha diretto alle autorità turche una energica protesta, domandando soddisfazione.

La «Tribuna» aggiunge che appunto per appoggiare questa domanda di soddisfazione e per eseguire un'inchiesta, il ministro degli esteri ha ottenuto che fosse mandata sul luogo la nave da guerra «Varese», non nuova nella Tripolitania e nella Cirenaica.

La convalidazione delle elezioni
in Italia

ROMA 9 (N). L'«Avanti!» dice che il presidente della Giunta alle elezioni, on. Cappelli, ha stabilito di riconvocare la Giunta per il 28 corrente. La Giunta nei primi giorni terrà parecchie sedute pubbliche per procedere alla discussione delle elezioni contestate. Nei riguardi delle proclamazioni la Giunta continuerà ininterrottamente i suoi lavori, proponendosi di esaurire assieme tutte le elezioni, salvo quelle per le quali occorre un comitato inquirente, per la fine di maggio.

Esperimenti con gli aeroplani a Roma

ROMA 9 (N). Il montaggio dell'apparecchio Wright è quasi ultimato; manca soltanto l'installazione delle eliche. Questo lavoro sarà ultimato domani. L'apparecchio sarà trasportato domani sera nel campo di manovra servendosi di un «camion» del genio militare. Si prevede che i voli cominceranno martedì.

L'apparecchio è stato visitato oggi da molti addetti navali delle ambasciate estere i quali hanno chiesto di assistere alle esperienze di volo. Si ritiene che anche il re, accompagnato dal ministro della Marina si recherà quanto prima al campo di Centocelle, non appena sarà terminata la regolarizzazione dell'apparecchio. Gli esperimenti saranno pubblici ma non si può precisarne l'ora nella quale avverranno i voli giacchè trattandosi di un insegnamento non si potranno eseguire i primi voli che in condizioni atmosferiche buone.

Barrère e Cambon da Clémenceau

PARIGI 9 (B). Il presidente dei ministri Clemenceau ha ricevuto stamane gli ambasciatori francesi di Roma e di Berlino.

Barthou riceve una deputazione di postelegrafici

PARIGI 9 (N). Il ministro dei lavori pubblici Barthou ricevette questa sera una deputazione della Federazione generale dei postelegrafici. Si discussero esclusivamente questioni tecniche. Il ministro Barthou promise di esaminare accuratamente le proposte fattegli.

L'inchiesta sulla marina francese
I recenti incidenti

TOLONE 9 (N). I commissari d'inchiesta della marina hanno udito nel pomeriggio il capitano di fregata Clarke, presidente della commissione permanente delle torpedini, che ha deposto sul funzionamento delle torpedini sottomarine; poi il capitano di fregata Raveou, comandante della prima flottiglia dei sottomarini, che ha parlato dell'incidente del sommergibile «Cicogne» ed ha dato il suo parere sul valore dei sottomarini. Il colonnello Sournein, direttore dell'artiglieria navale, ha dichiarato che se l'approvvigionamento delle munizioni era completo a bordo delle navi, non lo era nei magazzini. Il contrammiraglio Hallez, maggior generale della flotta, ha dichiarato che le officine della flotta potevano rendere grandi servizi e sostituirsi all'industria privata se si sapeva utilizzarle.

Nella sera la commissione d'inchiesta ha anche interrogato il luogotenente Bamard, comandante del sommergibile «Circe», il quale ha dichiarato che gli incidenti avvenuti a bordo ed intorno ai quali si continua a fare gran chiasso, non hanno avuto la gravità che si attribuisce loro. Si tratterebbe semplicemente di una vendetta degli operai che avevano voluto danneggiare un sorvegliante, il secondo mastro, incaricato di sorvegliare i lavori.

La lega navale britannica
contro il Governo liberale

LONDRA 9 (B). La Lega navale britannica ha emanato un appello in cui accenna ai pericoli derivanti dal fatto che l'attenzione dell'opinione pubblica s'è concentrata sulle «Dreadnoughts». L'appello domanda un'inchiesta sulle deficenze della flotta ed afferma che la salvezza della Granbretagna consisterebbe nella reiezione del bilancio da parte della Camera dei lord, alla quale seguirebbe lo scioglimento delle due Camere, sicchè potrebbe giungere al potere un gabinetto unionista.

L'alleanza austro-germanica e la triplice intesa
Considerazioni inglesi

LONDRA 9 (B). Il «Daily Graphic» dice che le «Dreadnought» dell'Austria-Ungheria non rappresenteranno altro che un completamento della flotta germanica per il Mediterraneo. Mentre da un lato la Triplice possiede la supremazia sul contingente ed è in grado di difendere le proprie acque, la Triplice intesa non può praticamente contare per tre anni che sulla flotta inglese, la quale è di un po' superiore a quella dello «standard» di due potenze, e sull'esercito francese, che è corrispondente appena a queste condizioni. In tali circostanze è assurdo parlare della stabilità della situazione europea.

Stolipin per la cessazione dello stato eccezionale

PIETROBURGO 9 (N). Il presidente dei ministri Stolipin patrocinò nel Consiglio dei ministri la sospensione dello stato eccezionale in tutto l'impero e contemporaneamente l'abolizione dell'istituzione dei governatori generali.

La faccenda di spionaggio di Varsavia
Numerosi arresti di polacchi

LEOPOLI 9 (N). Si telegrafa da Varsavia: Dei cittadini germanici coinvolti nella faccenda di spionaggio, fu rimesso in libertà il sensale di Borsa Nerni. Nell'abitazione del negoziante arrestato Franzmann fu eseguita oggi un'altra perquisizione, durante la quale la polizia sequestrò nuovamente molte lettere.

Ieri si fecero molti arresti di polacchi, ma sembra che questi arresti non stieno in relazione con lo spionaggio. Tra gli arrestati vi sono un avvocato, un ingegnere, un farmacista, una sarta da donna e tre operaie. Le autorità si rifiutano di dire il motivo di questi arresti in massa.

La crisi portoghese

LISBONA 9 (N). Si vocifera che la composizione del nuovo gabinetto sarà ancora modificata. In particolare si affiderebbe ad altra persona il portafoglio degli esteri.

Roosevelt a Porto Said

PORTO SAID 9 (B). E' arrivato qui l'expresidente degli Stati Uniti Roosevelt, che fu ricevuto dalle autorità.

UN COMBATTIMENTO
nell'Africa occidentale francese

PARIGI 9 (N). Il governatore dell'Africa occidentale francese telegrafa che il capitano Mongeot attaccò l'11 marzo il grande accampamento dei Lakiais ribelli, sbaragliando il nemico che perdette quaranta uomini, mentre da parte francese non si ebbe alcuna perdita. Il capo dei Lakiais si arrese il 20 marzo, con un migliaio di tende. Questo successo assicura la pacificazione fra Sahel (gran deserto, regione occidentale del Sahara) e la Mauritania.

Un'ascensione di Santos Dumont

PARIGI 9 (B). Ieri nel pomeriggio il noto aeronauta Santos Dumont intraprese da Saint Cyr un'ascensione col suo aeroplano «Libelle», innalzandosi ad una altezza da 20 a 25 metri e percorrendo un tratto di 2500 metri. Alla sua discesa, Santos Dumont fu entusiasticamente acclamato dalla folla degli spettatori.

Le speranze degli aeronauti francesi
I progressi degli italiani

PARIGI 9 (N). Gli allievi della scuola dei piloti aerei si allenano regolarmente all'aereodromo di Juvisy. Ieri il capitano Ferber, che dirige la scuola ha fatto col suo areoplano «Alsace» un bellissimo volo di oltre 1800 metri ad un'altezza variante da dieci a venti metri.

Archdeacon, che ha visitato l'aereodromo di Brescia, ha dichiarato al «Paris Journal»: Credo che gli italiani fra breve ci meraviglieranno con il loro progresso. Un giorno, avendo deciso di occuparsi di aviazione, l'Aereo Club di Milano nominò una commissione, il cui presidente riuscì a trovare in sei settimane sessanta mecenati che versarono 1,500 franchi ciascuno e vi assicuro, ha dichiarato Archdeacon, che non vorrei tentare una simile cosa a Parigi.

Per conto nostro, sono lieto di dichiarare che fra due o tre mesi al più tardi, avremo alla fine il motore che cerchiamo da tanto tempo. Alla fine dell'estate gli aviatori francesi, mercè i loro apparecchi così realmente superiori a quelli americani, batteranno tutti i records attuali e di molto, a meno che gli italiani non li abbiano superati.

I provvedimenti delle autorità inglesi
contro Castro

NUOVA YORK 9 (B). Secondo un telegramma da Pot of Spain, il piroscafo «Guadaloupe» fu circondato ieri al suo arrivo da parecchie scialuppe montate da militari. Sebbene Castro non si trovasse a bordo, le autorità di Trinidad presero provvedimenti per impedire una congiura venezuelana a Trinidad.

PARIGI 9 (N). Si telegrafa da Fort de France: Sembra che Castro stia meglio di salute. Egli non ha ancora ricevuto alcun decreto ufficiale di sfratto ed attende tranquillamente nel suo albergo l'ulteriore andamento delle cose, senza ricevere alcuno. Stamane Castro disse essere probabile che egli si rechi a San Tommaso nelle Indie occidentali danesi.

LO SCIOPERO NELLE MINIERE BOEME

PRAGA 9 (B). Continua lo sciopero da parte dei minatori occupati nel pozzo Laura. Stamane gli scioperanti tennero una adunanza, dopo la quale la situazione si può considerare migliorata; tuttavia la deliberazione definitiva fu rimessa a lunedì. Si spera che lo sciopero potrà essere composto.

Il kronprinz alle caccie imperiali di Ischl. GRAZ 9 (N). La «Tagespost» apprende da fonte autentica che il principe ereditario di Germania si recherà il prossimo luglio ad Ischl per partecipare alle caccie imperiali. Il principe ereditario sarà ospite dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

Il successore di Stefano Canzio. ROMA 9 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che la nomina dell'ing. Nino Ronco a presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova fu fatta per decreto reale, registrato ieri alla Corte dei conti, per soli tre mesi.

Il trattato commerciale austro-rumeno

VIENNA 9 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Il trattato di commercio con la Rumenia verrà stipulato probabilmente nei prossimi giorni. Il segretario di Stato ungherese Szterenyi si recherà prossimamente a Bucarest per la ratifica del trattato, ma il giorno della sua partenza non è ancora noto.

L'esplosione di una cartuccia di dinamite
a Roma.

ROMA 9 (N). L'impressione prodotta dallo scoppio avvenuto in Borgo Pio (vedi «Piccolo della sera» di ieri) fu grandissima in tutto il quartiere. L'esplosione fu udita a grande distanza. Moltissima gente, accorsa sul luogo, è tenuta indietro da cordoni di guardie e carabinieri.

Come avvenne lo scoppio

Il fatto si può ricostruire nel modo seguente: Il Pietro Proietti abitava insieme alla moglie e a due figli piccoli, in un appartamento al terzo piano della casa N. 195. Quando è avvenuto lo scoppio, nella casa non si trovavano che il Proietti, la moglie e i due bambini, nel piano superiore certa Luigia Baccari, sarta, insieme ad una figlia maritata. Il Proietti stava preparando una cartuccia esplosiva che doveva servirgli per la pesca, quando ad un tratto, per ragioni non ancora conosciute, la cartuccia esplose con immenso fragore.

Gli effetti dell'esplosione

Il vigile Mari, accorso per il primo insieme ad un suo compagno, ha raccontato che ha trovata la stanza dei Proietti ingombra di macerie per il soffitto crollato, il Proietti sanguinante con le gambe sotto il letto e il busto sepolto da rottami, completamente sfigurato. Mentre il Mari stava liberando il ferito dalle macerie, parte del soffitto è crollata sul capo del Mari, senza produrgli altro che un grande stordimento. Il suo compagno, Bischiuti, fu colpito alla testa rimanendo ferito non gravemente. La violenza dell'esplosione ha ridotto i mobili in fratumi, contorto il letto, aperto un foro nel pavimento, provocato oltre il crollo del soffitto anche quello del muro di divisione dalla stanza attigua, e della parete che prospetta Borgo Pio, apertasi fino al tetto con una larga fenditura. Gli infissi e le finestre son andati in frantumi.

Da principio si credeva che i feriti fossero in maggior numero, perchè furono trasportati all'Ospedale anche la moglie del Proietti, svenuta per l'impressione, e i due figli del Proietti, soltanto spaventati.

Appena sparsasi la notizia dello scoppio accorsero subito oltre ai pompieri e ai soldati del genio accasermati nel vicino Castel Sant'Angelo, numerose guardie di città e carabinieri; si sono pure recati sul posto il generale Fecia di Cossato, il comandante del corpo d'armata, il generale Cravosio-Anfossi, comandante interinale dei carabinieri, il sindaco con due assessori, il prefetto, il questore e molti delegati e vari ufficiali superiori dei carabinieri.

Le numerose famiglie abitanti nei vari piani dello stabile sono fuggite. Nella bottega di un oste, sottostante, si erano affacciate donne scarmigliate che disperatamente gridavano: «Aiuto, madonna mia aiutatemi!». Una vecchia di cinquant'anni, che si trovava in letto, è fuggita in camicia con le mani nei capelli, gridando al soccorso. Anche un vecchio inquilino uscì in camicia terrorizzato dalla violenza dell'esplosione.

Un solo ferito

La prima notizia che passava di bocca in bocca era che fosse scoppiata una bomba; poi si disse ch'erano parecchie bombe. La notizia ingrandivasi ed ha preso aspetto di notizia fantastica. Presto però si è conosciuto il fatto nei suoi veri termini.

Il Proietti è l'unico ferito. Fu trattenuto all'Ospedale di Santo Spirito. E' in istato gravissimo. Se sopravviverà rimarrà orribilmente deturpato nel volto e negli arti. Quando fu trasportato all'Ospedale, brandelli di carne gli si staccavano dal volto. Aveva al viso orribili scottature.

La giovane moglie del Proietti, Maria Antonino, si trova in preda ad agitazione nervosa eccezionale e desta veramente pietà.

Lo scoppio fu udito
anche in Vaticano

dove stamane vi era affollamento di prelati per le consuete cerimonie della settimana santa. Il papa ha chiesto subito di che si trattasse, non mostrandosi però preoccupato. Dal portone di bronzo sono accorsi sul posto alcuni addetti del Vaticano, i quali sono subito tornati a portare i particolari del fatto al pontefice, che incaricò alcune persone del seguito di procedere in caso di bisogno perchè siano dati soccorsi alle vittime.

Anche i numerosi forestieri che affollavano la basilica vaticana hanno udito lo scoppio, ma molto attenuato dalle pareti solidissime del tempio e non si sono preoccupati ritenendo che lo scoppio fosse avvenuto assai lontano.

L'affare Steinheil. - Una nuova inchiesta.

PARIGI 9 (N). Il «Figaro» si fa eco di una voce che correva ieri nel palazzo di giustizia, secondo la quale la camera d'accusa sarebbe disposta ad ordinare un supplemento di informazioni sull'affare Steinheil. I magistrati della Corte che compulsarono gli incartamenti, troverebbero che vi sono delle lacune nell'accusa. L'affare come è sembrerebbe assai romanzesco e vorrebbero una maggiore semplicità.

Schiacciati dal treno.

TOLONE 9 (N). Ieri sera all'arrivo dell'espresso di Marsiglia due facchini della compagnia Paris-Lyon-Mediterranée, tali Leca e Rotlia, si precipitarono per prendere i bagagli prima che il treno fosse completamente fermo. Furono lanciati sul binario ed orribilmente schiacciati. Entrambi avevano circa sessant'anni.

Esplosione in una fabbrica di fuochi artificiali.

LIVORNO 9 (N). Stamane sul canto delle vie Vittorio Emanuele e del Giglio, si è udita una violenta detonazione. Numerosa gente che si trovava in quel punto centrico, sempre animato, è rimasta impressionata dal fragore, e molti sono accorsi sul luogo donde proveniva la detonazione. Lo scoppio era avvenuto nella fabbrica di fuochi artificiali Tincoli, in via del Giglio. Uno dei componenti la famiglia Tincoli, Ferruccio, ch'era intento a preparare fuochi, è rimasto gravemente ferito dallo scoppio d'una piccola bomba. L'infelice ha avuto alcune dita asportate.

Non era un petardo, era una bomba.

MADRID 9 (N). Un dispaccio da Barcellona dice che, contrariamente a quanto dicevano ieri i giornali, non è un petardo che è scoppiato ieri in via San Pietro, ma veramente una bomba. Essa non

---

IL MONTICELLO DELL'UOMO MORTO

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata. (12)

X.

Ida accolse il colonnello, in disparte, lungi dagli invitati, col suo più amabile sorriso; gli stese la mano e disse:

— Come state, colonnello? Siete tanto più gentile di esservi unito a noi, in quanto che non amate il «tennis». Avete scoperta la chiave dell'enigma che abbiamo invano cercata insieme?

— Mi ci sono logorato sopra e non solo non ho trovato nulla, ma ritengo che sia lavoro sprecato.

— Come ne sono dolente! - rispose Ida con tristezza.

— Ebbene, tenterò ancora; e se riesco, che cosa mi darete? - domandò Quaritch, con un sorriso che illuminò il suo volto pensoso.

— Tutto ciò che vorrete e che io possa accordarvi....

Allora, per la prima volta, dopo anni e anni, il colonnello pronunziò una frase che poteva prestarsi ad una nascosta interpretazione di affetto.

— E' probabile - rispose inchinandosi - che se venissi a reclamare questa ricompensa, domanderei più di quello che non sareste disposta ad accordarmi...

Un leggero rossore si diffuse sul volto di Ida, che replicò:

— Discuteremo di ciò un'altra volta, colonnello. Scusatemi, vedo la signora Quest e il signor Cossey.

Quaritch rimase ferito dall'accoglienza che ricevevano le prime profferte che egli avesse fatto in vita sua ad una donna; e non appena vide Edoardo Cossey, la prima impressione che ricevette fu sfavorevole. Era un bell'uomo, che adempiva con aria languida i suoi doveri di cavaliere presso la signora Quest; sotto molti rapporti sembrava un buon ragazzo; ma, come i figli di famiglia nati vestiti, aveva qualche difetto, e fra gli altri quello di guardare le persone di agiata età, o più alto collocate con una certa arroganza, e quasi con un'aria di superiorità che urtava. Perciò, mentre Ida domandava notizie alla signora Quest, il nuovo arrivato squadrò il colonnello in modo che questi ne rimase seccato. Essendosi voltata, la giovane castellana presentò il colonnello Quaritch prima alla signora Quest e indi al signor Cossey.

Dopo averli salutati, Quaritch si diresse verso il baronetto.

In questo mentre Quest, dopo aver salutato in giro, si avvicinò a Bella e a Edoardo e, con amabile modo, domandò a sua moglie se non faceva conto di unirsi ai giocatori di «tennis», e, tratto in disparte il giovane banchiere, gli disse:

— Signor Cossey, ho fatto la vostra commissione al baronetto.

— Come ha preso la cosa?

— Mah! ha risposto che ci penserà... che ha pure altre decisioni da prendere. Ho anche intrattenuto di ciò la signorina Ida...

— Veramente? - chiese Cossey con tono più vivace. — E lei come l'ha accolta?

— Parola d'onore, è il più penoso incarico che mai mi sia toccato dacchè faccio questo mestiere. Essa pretende che sarà un colpo mortale per suo padre, e la sua disperazione fa pena davvero.

— Povera ragazza! Ammiro il coraggio col quale in questo momento fa buon viso a cattivo gioco.

— E' vero - replicò Quest - è coraggiosa e bella per soprammercato. Non ne conosco alcuna che le stia a paragone, meno Bella, s'intende... - aggiunse, dopo un istante di riflessione.

— Sono due bellezze diverse - rispose Cossey.

— Sì, ma egualmente rimarcabili. In ogni modo la situazione è senza uscita. Ne sono desolato per la figlia e per suo padre... Ah! guardate, eccoli

Il baronetto, che voleva far ammirare al colonnello la veduta che si godeva dall'estremità del fossato, si trovò allora faccia a faccia con Cossey; questi, che si era affrettato a salutarlo rispettosamente, non ebbe in contraccambio che un segno di testa di dubbia gentilezza.

— Vecchio idiota - mormorò fra i denti Quest predisporrà contro sè stesso il giovane banchiere e comprometterà tutto.

— Ah! è così.... Il signor de la Molle vuole essere insolente e sa esserlo - disse a voce alta Cossey, arrossendo fino agli orecchi.

— Non bisogna volergliene - rispose vivacemente Quest - quel povero vecchio ha un altissimo concetto di sè stesso, ed è profondamente urtato del procedimento della casa Cossey verso di lui, e si figura che voi ci entriate per qualche cosa.

— In ogni modo farebbe bene ad essere più educato.... Il suo fare sdegnoso non incoraggia a porgergli la mano per salvarlo.... Ho quasi voglie di chiamare il mio calesse e di andarmene.

— Non fatelo. Rimanete un poco... Guardate: ecco la signorina de la Molle che viene a pregarvi di prendere parte al gioco.

Infatti, un momento dopo, la castellana condusse Cossey sul prato, con gran soddisfazione di Quest, che cominciava a temere che gli affari prendessero una cattiva piega. Edardo aveva per compagna la signorina de la Molle; non si può dire fosse per lei un piacere, poichè era decisa a domandare misericordia a Cossey; e a dire la verità il caso la servì a meraviglia. Finita la partita, egli le domandò, come grande amatore dei fiori, se voleva mostrargli i crisantemi di cui andava tanto superba. Ida acconsentì. Dopo aver traversato una piantagione, arrivarono alla serra, ad un'estremità del castello, e osservarono insieme i fiori, allora in piena fioritura, Ida sentivasi guadagnare dal nervosismo; ella si domandava come avrebbe potuto entrare in discorso, quando Cossey ne la dispensò, abbordando per primo la questione.

— Non posso immaginare, signorina, in che cosa abbia potuto offendere vostro padre, perchè mi infliggesse l'affronto che testè ho sofferto....

— Siete sicuro che vi abbia veduto? Egli è sempre così distratto e preoccupato....

— In ogni modo, quando gli ho tesa la mano, egli si è accontentato di salutarmi senza neppure fermarsi.

A questo punto Ida staccò dalla pianta un magnifico crisantemo granata, e lo sfogliò con le sue dita nervose. Poi disse:

— La verità è che mio padre ed io siamo divorati dall'inquietudine; egli è suscettibilissimo e nervoso. In fondo, io penso che egli creda che voi non siate estraneo alle difficoltà che ci opprimono. Ma voi, forse, non siete neppure al corrente di tutto.

— Lo sono.... un poco - rispose Cossey con voce grave - e spero che non mi attribuirete una parte che non merito?

— No.... non l'ho supposto nemmeno un istante; pure, so che la vostra influenza è grande, e per parlarvi francamente, vorrei pregarvi di volere impiegare in favor nostro la vostra autorità. Oso dire che vi è impossibile di misurare il grado di umiliazione che io sento facendovi questa confidenza.... No.... no, mai non avrei avuto questo coraggio, se non fosse il pensiero di mio padre, temerei meno la morte per lui che lasciare Honham; eppure è ciò che avverrà fatalmente, se gli si mette la pistola alla gola... Temo seriamente che ne diverrebbe pazzo...

Cessò di parlare e rimase dinanzi a lui assante, tenendo sempre in mano il fiore a metà sfogliato.

— In tale stato di cose, non potreste voi stessa, signorina, indicarmi un mezzo?

— Oh Dio! Non ne conosco altri che quello di chiedere e ottenere dalla banca Cossey e figlio di rinunziare a rientrare nei suoi fondi.

— Mio padre non vi acconsentirebbe

ha d'altronde cagionato che danni insignificanti nel tubo di scolo dell'acqua ove era stata deposta. Non vi sono state vittime.

Il crollo di una chiesa.

HOHENSALZA 9 (N). Oggi nel pomeriggio in seguito ad un abbassamento del suolo crollò durante le funzioni religiose la parte settentrionale della chiesa di Santa Maria. Si dovette far sgomberare la chiesa e la vicina canonica. Non vi fu nessuna vittima. Si teme un ulteriore abbassamento del suolo e quindi il crollo della chiesa. Questa è circondata da un cordone di truppa che tiene lontana la gente.

Stagione d'opera italiana a Praga.

PRAGA 9 (N). Nel venturo maggio vi sarà a questo teatro tedesco una stagione d'opera italiana sotto la direzione del maestro Arturo Vigna. Si daranno il «Barbiere di Siviglia» di Rossini, l'«Ernani», l'«Aida» e la «Favorita».

Le corse dei canotti automobili a Monaco.

MONACO 9 (N). Stamane, dinanzi a folla straordinaria, si è svolta la grande corsa dei canotti automobili per il premio della «Coppa delle nazioni» sul percorso di 100 chilometri da corrersi su di uno specchio d'acqua formato da una specie di triangolo. Il «racer» inglese «Wolseley-Siddley» pilotato dal duca di Westminster arrivò primo impiegando un'ora, 35' 09'', vincendo il premio di 10 mila franchi e la coppa del ministro della marina francese. Secondo, a grande distanza, giunse il «racer» «Lixlotte» germanico, che impiegò due ore, 15' 34''. Durante i primi ottanta chilometri si svolse una lotta accanitissima fra il «racer» vincitore e l'altro «racer» «Dixieke» americano, il quale poco dopo ebbe un guasto ai motori e dovette abbandonare la gara.

La morte del finanziere Boulaine

PARIGI 9. Il «Journal» annuncia che la notte scorsa in un club dell'aristocratico quartiere dell'Etoile è morto di apoplessia un uomo che ebbe un momento di celebrità, il banchiere Gastone Boulaine.

Egli ebbe una carriera fortunosa. Nato in umile condizione, riuscì ad impiantare una quantità di imprese finanziarie valendosi della larga fiducia che sapeva ispirare dovunque. Fondò numerose società: la Banca francese d'America, la Cassa delle miniere, la Cassa ausiliare dell'industria, che gli servirono alle speculazioni meno oneste. Perciò le querele non tardarono ad affluire.

Nel 1902 il tribunale della Senna lo condannava per abuso di fiducia ad un anno di carcere e a 3000 franchi di ammenda: ricorse in appello e continuò intanto le sue imprese, ma nell'ottobre 1902 la «Novo Pavloska», una società anonima da lui fondata con un capitale di sette milioni e che aveva emesso per 15 milioni di obbligazioni, fallì. Il Boulaine fu allora arrestato: il suo caso era dei più gravi: falsi rapporti, falsi verbali, dividendi fittizi, nulla mancava.

Fu in tale occasione che egli si procurò quella celebrità che per qualche giorno gli rimase incontrastata. Egli aveva ottenuto di farsi accompagnare dalla prigione al gabinetto del giudice istruttore da due ispettori invece che dalle guardie.

Gli ispettori pagati regalmente dal loro prigioniero fecero con lui un giro nei «cabarets» alla moda e quando essi furono ubriachi lo lasciarono fuggire.

Il banchiere rimase libero soltanto tre giorni, è vero, ma la sua evasione effettuata in circostanze così eccezionali aveva divertito e meravigliato tutta Parigi. Il Boulaine fu condannato a parecchi mesi di detenzione. Dopo la sua liberazione tentò di far fronte all'avversa fortuna rimettendosi alla testa di imprese finanziarie; ma il suo credito era irrimediabilmente scosso.

FRATRICIDIO

ROMA 8. A poche ore di distanza un altro fatto di sangue è avvenuto a Roma. I fratelli Augusto e Pietro Passi da molto tempo non andavano d'accordo per contrasti d'interesse. Pietro eserciva un'osteria fuori porta del Popolo; e Augusto viveva col fratello. I litigi fra i due erano continui; e questa notte, poco prima della chiusura dell'osteria, scoppiò un diverbio più violento del solito.

Ad un tratto l'Augusto armatosi di un coltello, si avventò contro il fratello. Questi corse dietro al banco e armatosi a sua volta di un coltello da cucina, si difese. Successe una lotta accanita e il Pietro, dopo pochi minuti, cadde al suolo colpito alla nuca.

Mentre veniva trasportato all'ospedale, spirò.

Un pazzo che prende a fucilate la gente

LONDRA 8. Il tranquillo paese di Saint Blazey, in Cornovaglia, è stato messo a rumore dalle imprese sanguinarie di un povero pazzo che qualche anno addietro uscì dal manicomio di una città vicina, il suo stato non inspirando alcuna apprensione.

Ieri il pazzo, senza una ragione al mondo, si armò di un fucile a ripetizione e incontrato un bambino di sei anni gli sparò un colpo in piena faccia, stendendolo al suolo cadavere. Alla detonazione accorse una quantità di gente che si diede a insegnire l'assassino; ma costui si rifugiò in una casa sbarrandone la porta e, armato del suo fucile a ripetizione, riuscì per tutta la notte e la giornata d'oggi a tenere a bada la polizia, sparando dalla finestra su chiunque si avvicinava. L'agente di polizia Richards, che osò avvicinarsi alla porta tempestandola di colpi con un nodoso bastone, per miracolo non rimase ucciso da una palla di fucile che gli sfiorò il capo. Un marinaio, a nome Yewell, tentò anch'egli di entrare nella casa, ma fu colpito ad una spalla. Un operaio, a nome Federico May, fu colpito al petto e dovette essere ricoverato all'ospedale. Un altro operaio, a nome Turner, tentò pure di entrare nella casa, ma si ebbe un colpo di fucile al polso, in seguito al quale dovette essergli amputata la mano.

Secondo le ultime notizie, fino a questa sera il pazzo era ancora padrone della posizione.

Dietro alla porta egli ha eretto una formidabile barricata ammucchiandovi tutti i mobili. Dieci agenti di polizia armati di revolvers tentarono una irruzione, ma i colpi di fucile provenienti dalla finestra erano tanto frequenti che essi dovettero prudentemente ritirarsi.

La casa non ha che una sola entrata, perciò non è possibile impadronirsi dell'uomo se non facendo un attacco di fronte.

Il pazzo è un uomo di quarant'anni, calzolaio, certo Cecilio Dench.

Il progetto di fognatura della città

e un provvedimento provvisorio per la città vecchia.

Nella perspicua relazione con la quale l'egregio ing. Doria accompagna al Consiglio le conclusioni della Commissione ai provvedimenti d'acqua sul progetto di fognatura della città elaborato dall'ing. Rella, è fatto cenno anche di un provvedimento provvisorio per la Città vecchia. E' questo un punto importantissimo del complesso problema, sul quale, poichè fu oggetto di vive discussioni e di qualche disaccordo, sarà interessante ritornare con qualche più preciso dettaglio.

La proposta del progettante.

Date le tristissime condizioni del quartiere di Città vecchia sì in linea sanitaria che edile - essendo chiaro che per ottenere un razionale assanamento è premessa indispensabile lo sventramento di quel rione -, considerato inoltre che la maggior parte delle case vi sono sprovviste di acqua, nè sarebbe possibile di provvederle di una fognatura atta ad allontanare radicalmente e rapidamente tutti i rifiuti, - tutto ciò considerato, l'ing. Rella propose per questo quartiere una fognatura provvisoria, la quale avrebbe il compito di raccogliere unicamente i rifiuti liquidi sfioranti dai pozzi neri, da ricostruirsi impermeabili, per convogliarli derivandoli dai canali stradali esistenti a mezzo di intercettatori, con tre canali nuovi al collettore principale della zona bassa. Ciò avverrebbe in tre punti: in piazza Grande presso la via Malcanton, in via dell'Orologio ed in via Porporella, dove, con acconci congegni, racchiusi nei tre separatori, si regolerebbe l'immissione delle sole acque cloacali nel collettore, trattenendo le torbide per scaricarle direttamente in mare, unitamente alla eccedenza delle acque meteoriche, per i canali stradali esistenti.

Le obiezioni del dott. Lorenzutti.

Si dimostrò discorde da questo propósito l'emerito direttore dell'Ufficio tecnico comunale, dott. Lorenzutti, nel parere sul progetto Rella a cui fu accennato l'altro ieri. Il dott. Lorenzutti ritiene bensì che il concetto tecnico a cui si informa siffatto provvedimento provvisorio per l'intiero quartiere di Città vecchia, sia indubbiamente giusto; crede però che con la sua attuazione non si consegua punto l'assanamento della Città vecchia. Infatti, tutto il quartiere che si estende dalla via S. Giacomo alla via dei Capitelli in un senso, e dalla via delle Beccherie alla via Donota nell'altro, rimane, con tutto il provvedimento provvisorio, nelle condizioni attuali. Le acque cloacali continuerebbero a circolare pressochè per tutti i canali esistenti in tutte le vie e viuzze di quel quartiere, e la sola differenza consisterebbe in ciò, che in tempo di deflusso normale esse non attraverserebbero, come succede in oggi, nei canali stradali l'altra parte di città attigua al mare che giace fra la piazza della Borsa e la piazza Grande, la via Cavana, la via Porporella, perchè raccolte dal collettore principale della zona bassa, mentre nei periodi di pioggie abbondanti esse defluirebbero al mare precisamente come avviene in oggi. Il vantaggio pratico quindi della fognatura provvisoria, com'è proposta, per la Città vecchia, non è veramente per questa, ma bensì per una piccola parte di città ad essa attigua, ed anche per questa soltanto a periodi.

Non fognatura, ma regolazione di Città vecchia.

Ciò assodato, secondo il dott. Lorenzutti, non può sembrar conveniente l'attuazione di un provvedimento che sostanzialmente non migliori punto le condizioni igieniche della Città vecchia, e che, per il suo carattere assolutamente provvisorio, dovrebbe tosto o tardi essere sostituito da un provvedimento definitivo. Miglior consiglio deve sembrar piuttosto quello di prescindere per ora da qualunque provvedimento di fognatura per la Città vecchia e di occuparsi invece con tutta serietà della regolazione edilizia completa dell'intero quartiere, alla quale non sarà tanto difficile arrivare e forse senza particolari sacrifici per l'amministrazione comunale, non appena riesca di prolungare la via del Ponterosso fino alla via delle Beccherie e di allargare la via S. Sebastiano e il tratto di via Cavana fino alla via del Fontanone. L'ampliamento o meglio il completamento del Palazzo municipale completerebbe l'opera di regolazione della Città vecchia, per la quale l'intraprendenza privata non mancherebbe di fare il resto, una volta che il Comune vi avesse dato un impulso vigoroso, principiando col prolungamento della via del Ponterosso fino alla via delle Beccherie. La speculazione privata troverebbe tosto un campo di proficua attività abbastanza vasto ed in breve tempo si renderebbe possibile un reale assanamento di buona parte di quel vecchio quartiere.

Le conclusioni della Commissione.

Queste sarebbero le obiezioni principali mosse contro il proposto provvedimento provvisorio. Esse hanno bensì un valore (sopratutto ove si ritiene doversi sperare più dal piccone demolitore che da altri fattori l'assanamento di Città vecchia), ma non apparvero tuttavia tali da rinunziare all'espediente proposto, col quale si otterrebbe certamente un notevolissimo miglioramento nella parte di città situata fra il Palazzo municipale e la via S. Sebastiano da un lato e il mare dall'altro; parte dove ora si ripercuotono gli effetti del convogliamento dei deflussi luridi di tutta Città vecchia e le emanazioni putride, purtroppo a tutti note. Per questi motivi il sottocomitato e la Commissione all'acqua accolsero l'espediente proposto dal Rella.

Un quesito del protofisico.

Qui però il protofisico dott. Costantini, nella sua relazione al Consiglio sanitario, sottopone, sia al progettante che al voto del Consiglio, una questione più radicale.

E' il provvedimento provvisorio - egli si chiede - tale da assicurarci per l'avvenire prossimo fino a che lo sventramento da parte di Città vecchia sarà attuato? E' possibile pure con maggior spesa, di ottenere di più di quanto è proposto?

Alla prima domanda la risposta è purtroppo facile. Prima che lo sventramento della parte bassa di Città vecchia sia compiuto, ci vorranno probabilmente 20 anni, e frattanto si perpetueranno condizioni dolorosissime. Basta gettare uno sguardo sul piano di distribuzione dei casi noti di tubercolosi, e si vedrà che precisamente la parte bassa di quel rione è un focolaio terribile d'infezione. Centinaia di casi si ripetono annualmente in quelle 200 case, o poco più, situate tutte in condizioni igieniche delle più deplorevoli. Il Fisicato ha provveduto al censimento preciso di queste case per quanto concerne provvedimenti d'acqua, fognatura e cessi.

Un censimento impressionante.

Il risultato del censimento fu il seguente: case visitate 202; di queste sono provvedute d'acqua di Aurisina 37, sprovvedute 165; provvedute di fogna (più o meno permeabile) 135, sprovviste di fogna affatto 87. I cessi sono quasi tutti deficenti, e poche case hanno più di un cesso per piano (non già per quartiere). Su 202 case, però, solo 158 hanno almeno un cesso per piano; 44 invece hanno meno di un cesso per piano, e taluna soltanto un cesso o simulacro di cesso nell'atrio della casa.

Qualunque igienista dovrebbe a stretto rigore dichiarare inabitabili queste 44 case che contengono circa un migliaio di abitanti. Alcune furono di fatto dichiarate tali, ma per dar seguito a questa dichiarazione per tutte, bisogna provvedere di alloggio a 1000 persone. Il Comune con il suo istituto per quartieri minimi fa quello che può; ma intanto le condizioni di quei quartieri sono deplorevolissime.

Possiamo lasciare le cose come stanno? - chiede il dott. Costantini, e risponde: - Per la parte alta di Città vecchia, dove le condizioni edilizie sono forse peggiori, conveniamo che non è possibile qualsiasi fognatura nemmeno provvisoria, visto che la statica delle case ne soffrirebbe, e d'altronde per il grande pendio le condizioni sanitarie vi sono meno deplorevoli; ma per la parte bassa è discutibile se, oltre al provvisorio proposto dall'ing. Rella, non si possa

fare qualcosa di più,

almeno per le vie situate dietro la piazza della Borsa. Il Rella propone che in alcune singole vie si istituiscano canali neri nuovi. Sono poche, ma pure sembra al progettante che, per quelle, la fognatura sia possibile. Si tratta della via delle Beccherie dietro piazza della Borsa, della via del Ponte, di un tratto della via e androna del Pane, della via Malcanton e della via Pozzo del mare. Non appare possibile al progettante di istituire una fognatura (sia pur provvisoria ed a poca profondità) in altre vie della parte bassa di Città vecchia e di obbligare frattanto i padroni di casa, lungo quelle vie a introdurre l'acqua, il che è materialmente possibile almeno al pianoterra dei rispettivi stabili? Non domandiamo certo di rifare la fognatura domestica. Ciò sarebbe materialmente impossibile, ma se fosse attuabile una maggior estensione del provvisorio si corrisponderebbe alle più urgenti necessità del momento per questo infelicissimo rione.

La proposta ricostruzione delle fosse fisse e dei canali sfioratori non sembra consigliabile perchè implicherebbe una spesa considerevole e forse pregiudicherebbe la statica degli edifici più che la collocazione provvisoria di condotte nuove sotto le vie. Il protofisico non si azzarda di fare proposte precise, salvo quella di accettare comunque il provvedimento provvisorio.

Ed è quello che la Commissione raccomanda al Consiglio.

La riorganizzazione del servizio sanitario in Istria

Sono state pubblicate ieri la ordinanza luogotenenziale e le istruzioni di servizio concordate con la Giunta provinciale per la esecuzione della legge del 12 agosto 1907 sulla riorganizzazione sanitaria nei Comuni dell'Istria. Viene così posta in vigore, dopo lunga attesa, la nuova legge che, mentre corrisponde ad un desiderio dei medici, è atta a dare assetto migliore a tutto il servizio sanitario nella provincia vicina.

All'ordinanza esecutiva sono aggiunte un'istruzione di servizio per i medici comunali, e un'istruzione per le Autorità politiche distrettuali, gli uffici delle imposte ed i Comuni per la gestione ed il conteggio degli importi da versarsi per gli emolumenti dei medici dei circondari sanitari formati da più Comuni locali o da parti di più Comuni.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Piero Micheluzzi, dalla famiglia Schick cor. 15.

Per onorare la memoria della signora Rosina ved. Holzner, dal sig. G. Sillani cor. 5; dai signori Giulio ed Olga Morpurgo cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Ugo Fonzari, dai cugini Carlo e Amalia Fonzari cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Domenico Benussi, dagli studenti dell'8.a ginnasiale condiscepoli del figlio dell'estinto, cor. 10.

Dal signor Ruggero Panzera esprimendo gratitudine al «Piccolo» per le premiazioni del concorso fotografico cor. 20.

Dal salotto della signora A. M. cor. 25 (Comitato delle Signore).

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Capodistria: in morte della cara bambina Anna Maria Longo, dalla famiglia Sabbadini, cor. 10.

Il ministro del commercio dott. Weisskirchner è partito ieri mattina da Trieste diretto a Monfalcone, donde, sempre a bordo del «Pelagosa», doveva recarsi a Lussinpiccolo e ai Brioni. Erano a salutarlo, oltre al luogotenente e a vari funzionari del Governo marittimo che lo accompagnarono sino a Monfalcone, il podestà, il presidente della Camera di commercio, il direttore delle poste cons. aul. Pattay, il direttore di finanza cons. aul. Rottini ed altri.

★ Abbiamo da Monfalcone, 9: Il ministro del commercio, dott. Weiskirchner, giunto stamane alle 11 col piroscafo «Pelagosa», sbarcò al Cantiere navale triestino, dove lo attendevano il podestà conte Valentinis, i membri della Deputazione comunale, i rappresentanti della Camera di commercio di Gorizia, il consigliere provinciale dott. Pettarin ed altre autorità. Dopo visitato lo stabilimento, il ministro e tutti gli altri signori si radunarono in una delle sale del cantiere, dove fu loro offerto un «lunch». Durante il banchetto furono pronunciati brindisi dal sig. Kuffler, membro della Direzione del Cantiere, dal ministro, dal luogotenente principe Hohenlohe e dal podestà conte Valentinis.

Alla 1.30 pom. si levarono le mense ed il ministro col suo seguito partì col suddetto piroscafo alla volta di Brioni, mentre il luogotenente ritornò a Trieste con l'automobile dei signori Cosulich. Al momento della partenza, il deputato mons. Faidutti, venuto espressamente da Gorizia, si recò a salutare il ministro.

Associazione Ginnastica. La marcia di allenamento per le marcie «fortiores», sospesa domenica scorsa causa il tempo, si terrà lunedì prossimo, seconda festa di Pasqua, sul percorso Trieste-Nabresina e ritorno. Partenza dalla Palestra alle ore 2 pom.

★ Le lezioni nella Palestra restano sospese da oggi e si riprenderanno martedì prossimo. L'orario è stato modificato come segue: le lezioni di ginnastica per le allieve della sezione inferiore si terranno il lunedì e giovedì dalle 5.15 alle 6.15, e le lezioni di pattinaggio per gli allievi e le allieve pure il lunedì e giovedì dalle 6.15 alle 7.15. Il lunedì la lezione di ciclismo per soci, signore ed allievi principierà alle 7.15 anzichè alle 7, ed il giovedì quella di pattinaggio per soci e signore (principianti) principierà pure alle 7.15.

★ Il socio cap. Ugo Bedinello ha donato alla biblioteca sociale 10 annate della «Nuova Antologia» e 10 annate dell'«Illustrazione Italiana».

Associazione italiana di beneficenza. L'Associazione ital. di beneficenza terrà il congresso generale ordinario domenica 25 corr., alle 11.30 ant., nella sala della Società Filarmonico-drammatica (via S. Carlo 2). All'ordine del giorno si trovano: Resoconto della gestione 1908-1909. - Elezione di tre direttori in sostituzione dei sig.i Nicolò Bissaldi e Giulio Lorenzetti che hanno compiuto il periodo di loro attività e del comm. dott. Gioachino Fabris decesso. - Elezione di tre revisori per la gestione finanziaria 1909-1910.

Società Filarmonico-Drammatica. Mercoledì prossimo 14 corr., ad ore 8.15 precise, si darà nella sala sociale un concerto del pianista Bruno Mugellini.

Il programma del concerto è il seguente:

1. *Beethoven* - Sonata in Mi bemolle maggiore op. 27 N. 1. Andante-Allegro (tempo I); Allegro molto e vivace; Adagio con espressione: Allegro vivace.
2. *Chopin* - Sonata in Si bem. min. op. 35. Grave-Doppio movimento; Scherzo; Marcia funebre. Finale-Presto.
3. *Chopin* - Studi N. 2, 3, 5 e 6 (dell'op. 25). - Polonaise op. 53.
4. *Liszt* - St. François de Paule marchant sur les flots. - Rapsodia spagnola (Folies d'Espagne et Yota arragonesa).

Società Adriatica di scienze naturali. La Società Adriatica di scienze naturali farà lunedì 12 corr. (tempo permettendo) una gita alle sorgenti del Risano. Partenza alle 9.20 ant. dalla stazione del Campo Marzio per Villa Decani.

Adunanze sociali. L'Associazione prov. della Croce-rossa per Trieste e l'Istria terrà il suo 28.o congresso generale ordinario giovedì 15 corr. ad ore 11 ant. nella sala minore della Borsa. All'ordine del giorno stanno: il rapporto e resa di conto della direzione sulla gestione dell'anno 1908 e la relazione della commissione di revisione; l'elezione del comitato sociale pel triennio 1909-1911, e l'elezione della commissione di revisione per l'anno 1909.

★ Al congresso ordinario tenuto l'altra sera dal Club Tosca vennero eletti a coprire le cariche sociali i signori: Antonio Delzotto, presidente; Attilio Bardella, vicepresidente; Giuseppe Buda, segretario; Ermenegildo Baldassi, Carmelo Tonon, Antonio Boato, Giovanni Fetter, Giuseppe Fetter, direttori; domenico Buda e Umberto Bidoli, revisori.

L'orario del Governo marittimo. Il sempre crescente aumento degli affari al Governo marittimo indusse quella presidenza a modificare l'orario, abolendo l'orario ininterrotto in vigore sinora e fissando l'orario seguente: dalle 9.30 ant. alla 1.30 e dalle 5 alle 7 pom., con ciò però che al pubblico gli uffici sono accessibili soltanto nelle ore antimeridiane.

Un sequestro arbitrario. La redazione del «Germe» ci comunica quanto segue: «Il periodico settimanale «Il Germe» doveva uscire ieri venerdì alle 5 pom. Mentre il giornale era appena andato in macchina, alle 2 pom. circa, si presentarono nella tipografia Carlo Priora di Capodistria, dove il giornale si stampa, alcuni agenti, accompagnati da un gendarme con baionetta inastata e sequestrarono le copie in corso di stampa. Richiesti con quale ordine e in nome di quale autorità venissero, risposero asserendo di agire così per ordine superiore, e dissero di non aver ordini scritti, perchè non ne faceva bisogno; e s'imposero al redattore responsabile, che s'opponeva altamente protestando; il gendarme gli appuntò la baionetta al petto. Compiuta la loro missione, gli agenti si ritirarono».

A prescindere dalla tendenza del giornale, ognuno deve risentire il fatto espressoci siccome una lesione del diritto comune. La legge dà all'Autorità il diritto di prendere cognizione di uno stampato periodico ed eventualmente di sequestrarlo solo «contemporaneamente al principio della distribuzione e spedizione». Prima di questo momento, mentre il foglio è in lavoro, esso non può venir assoggettato a censura preventiva e tanto meno ad una distruzione così stranamente sommaria.

Ampliamento della sezione di spaccio segnavalori per raccoglitori di francobolli. Presso la sezione di spaccio segnavalori dell'ufficio postale principale di Vienna, i raccoglitori e commercianti di francobolli possono acquistare al prezzo nominale a datare dal 1. aprile a. c. anche i francobolli austriaci e quelli editi per gli uffici postali austriaci nel Levante e a Creta dell'anteriore emissione, come pure i francobolli emessi a suo tempo per la Lombardia ed il Veneto, in quanto di questi ultimi esistano ancora provviste, non usati e a richiesta anche annullati con un timbro speciale per questo scopo (senza data con la leggenda «Postwertzeichen Verschleissstelle Wien I/1).

Le ordinazioni di questi segnavalori si possono fare anche per lettera con lo spedire contemporaneamente l'importo corrispondente al valore nominale dei segnavalori ordinati e un importo per affrancare la spedizione di segnavalori (lettera raccomandata, lettera di danaro, pacco di valore).

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Pietro Micheluzzi, dalla nipote dell'estinto Maria ved. Piazza cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della sig.a Rosina ved. Holzner, dalla famiglia di Eugenia Gentille cor. 30, a favore della Società di m. s. degli agenti in manifatture.

— All'Asilo per fanciulle Elisabettino pervennero in occasione della Pasqua: dalla direttrice baronessa Elena G. de Economo cor. 100; dalla signora Rodolfo de Parisi cor. 10 ed un prosciutto, dalla baronessa Caterina de Ralli, Anna ved. Chevesich, baronessa Emma de Seppi, Gabriella Dragovina-Wünsch ciascuna una focaccia dalla signora Penelope di Demetrio uova, e dal cav. Giuseppe de Burgstaller-Bidischini aranci.

— In occasione delle feste Pasquali la baronessa Elena G. Economo elargì cor. 100 all'Ospedale infantile e cor. 100 all'Albertinum.

Lapidi e cippi funerari all'asta. L'8 maggio p. v. alle 10 ant. nel cimitero cattolico di S. Anna si procederà alla vendita all'asta di lapidi ed altri segni funebri levati da sepolture comuni dell'anno 1898 o da sepolture decennali scadute e non rinnovate. La vendita verrà fatta per lotti al miglior offerente non sotto il prezzo di stima. Le condizioni della vendita ed il prezzo di stima saranno indicati sopraluogo nel giorno dell'asta. Fino al giorno precedente alla vendita gli aventi diritto potranno ritirare le dette lapidi facendo valere le loro ragioni alla V sezione magistratuale dalla quale otterranno la licenza per il ritiro.

Per la riunione primaverile di corse a Montebello. La locale Società delle corse al trotto ha pubblicato il programma per la riunione primaverile di corse sull'ippodromo di Montebello nei giorni 20, 23, 26, 30, 31 maggio e 3, 6, e 10 giugno del corrente anno. La somma totale dei premi in denaro stabilita per le otto giornate di corse ascende a 90 mila cor. Di queste, 24 mila cor. sono destinate per le corse internazionali, e 15 mila cor. sono destinate ai cavalli italiani di 3 e 4 anni In queste corse faranno il loro «debutto» tutti i grandi puledri di 3 anni che per le velocità fatte nel vicino Regno hanno destato il più grande interesse in tutti i circoli trottistici. Già fin da ora è assicurata la partecipazione della famosa «Boffolora» da «Hamward» e «Umbria» di «Qui-pro-quo», figlio di «Onward Silver» di Falstaff-Kuser», «Mimosa», «Mammola», «Baden», «Athanio» ecc. ecc.

Nel lodevole intendimento di aiutare anche nella nostra regione lo sviluppo dello sport del trotto, la Società delle corse, ha disposto che già nel primo giorno siano disputate due corse riservate ai dilettanti di Trieste e delle vicine province, alle quali oltre alla somma di 1000 cor., vi è un ricco premio d'onore.

Ecco ora le proposizioni:

Primo giorno, 20 maggio, premio Gorizia, cor. 1000 per dilettanti di Trieste e province, più un premio d'onore, prova unica m. 2500. Seconda: premio Udine, cor. 1500, vincere due prove, per cavalli europei di 3 anni e oltre. Terza: premio Torino cor. 2500, vincere due prove per cavalli italiani di 4 anni e oltre. Quarta: premio Roma cor. 5000, per puledri italiani di 3 e 4 anni, vincere due prove. Sesta: premio Treviso (dilettanti) corone 1000, prova unica m. 2500.

Secondo giorno: due corse per dilettanti, premio Pola cor. 1000, e premio Oderzo, cor. 1000, ambidue a prova unica, e premio d'onore. Poi corsa premio Latisana cor. 1500 vincere due prove; premio Firenze cor. 2500 due prove; premio Milano cor. 4000 per puledri italiani di 3 e 4 anni; più una corsa eventuale a prova unica cor. 1000.

Terzo giorno, premio Zara, (dilettanti) cor. 1200, prova unica; premio Faenza, cor. 2000, vincere due prove, per puledri di 3-4 anni, nati in Italia; premio Vienna, cor. 2500 per cavalli europei, vincere due prove; premio Baden, cor. 3000 internazionale, vincere due prove; premio Cervignano, cor. 1500 vincere due prove, ed una corsa eventuale cor. 1000 a prova unica.

Quarto giorno: premio Sacile, cor. 1200 per dilettanti Handicap, prova unica; premio Mantova cor. 2000 per cavalli a.-u. e italiani vincere due prove; prembio Parigi, cor. 2000, vincere due prove; premio Trieste cor. 4000 internazionale; premio Pordenone, cor. 1000 e corsa eventuale pure cor. 1000, ambedue a prova unica.

Quinto giorno: premio Montebello, per dilettanti cor. 1500, vincere due prove; premio Modena, cor. 2000; premio Berlino, cor. 2000, prova unica; premio Pietroburgo cor. 4000, internazionale; premio Sagrado, cor. 1000, e premio eventuale cor. 1000, ambedue a prova unica.

Sesto giorno: premio Romans, per dilettanti, cor. 1200; premio Parma, cor. 2000; premio Mosca cor. 2000; premio Filadelfia cor. 3000 internazionale, premio Conegliano cor. 1500, premio eventuale corone 1000.

Settimo giorno: premio Palma, per dilettanti cor. 1200, vincere due prove; premio Bergamo cor. 2000, premio Nizza cor. 2500 (internazionale); premio Boston cor. 4000 internazionale; premio Portogruaro, cor. 1000; e premio eventuale pure con cor. 1000.

Ultimo giorno: premio Zaule, cor. 1200 per dilettanti; premio Pisa, cor. 2000, premio Montecarlo, cor. 2000; premio Cleveland cor. 3500 (internazionale); premio Duino cor. 2000, e premio eventuale cor. 1000.

Le iscrizioni sono da indirizzarsi alla sede della Società a Trieste, via Nuova n. 9, non più tardi del 15 maggio.

Giubileo di servizio. Il sig. Edoardo Crusiz, revisore superiore della Ferrovia Meridionale, ha compiuto i quarant'anni di servizio. Il sig. Crusiz, che fu capostazione a Monfalcone e a Pisino, disimpegnando sempre con zelo i suoi doveri, ebbe in tale circostanza molti festeggiamenti e la medaglia d'onore per i quarant'anni di servizio.

Musica sacra. Stamane nella basilica di S. Giusto sarà eseguito dalla Cappella civica, oltre la musica tradizionale, il «Te Deum» di L. Perosi ed il «Tantum Ergo» di G. Stein. Domenica alle 10 ant. verrà eseguita la messa «Sancti Marci» del cav. Gius. Terrabugio.

La mancanza di una grue alle rive della città. Sino a pochi giorni sono dinanzi all'edificio del locale Governo marittimo c'era una grue a mano capace di sollevare fino a cinque tonnellate. Di questa grue si servivano i piccoli navigli costieri per lo sbarco di oggetti o merci pesanti, e più specialmente per lo sbarco della pietra da costruzione proveniente dall'Istria, giacchè per questo genere di lavoro l'uso di un pontone a vapore è eccessivamente costoso, mentre l'uso delle grue idrauliche al Punto franco non è accordato per i piccoli velieri che trasportano qui la pietra da costruzione o altri oggetti di gran peso.

Ora in causa del prossimo allargamento delle rive la grue a mano venne tolta per essere rimessa chi sa quando!!

Ieri mattina la mancanza della grue poco mancò non fosse causa di una gravissima sciagura. Una brazzera piranese giunta qui con dei blocchi di pietra da costruzione si accostò al molo Sartorio e l'equipaggio del veliero incominciò lo scarico per mezzo del paranco di bordo. Quando però si trattò di sbarcare un blocco di oltre un metro cubo e di circa 25 quintali di peso, e nel mentre questo era già sollevato per mezzo del paranco manovrato da quattro uomini, all'altezza della coperta, la «braga» si ruppe e il pesante pezzo di pietra ricadde sul naviglio, col pericolo di sfondarlo e con l'altro ancora più grave di cadere addosso ai quattro uomini, che per loro buona fortuna fecero in tempo a scansarsi.

Da questo incidente si vede come la mancanza di una grue alle rive di città possa riuscire dannosa e anche fatale.

---

mai; come tutti i banchieri, egli ha il culto del vitello d'oro. Egli non esiterebbe un istante a rovinare un amico, piuttosto che perdere centoventicinquemila lire.

— Allora è chiaro: il castello, i boschi e il possesso, tutto sarà venduto - mormorò Ida, volgendo altrove la testa.

A questo punto Cossey vide una lacrima che colava sulla gota della fanciulla. Era più di ciò che poteva sopportare; obbedendo ad un movimento irresistibile, impulsivo, e che sembrava venisse direttamente dal cuore, egli prese una di quelle determinazioni che cambiano così spesso l'intiero corso della vita umana.

— Bisogna cercare se esiste una combinazione per uscire da questa difficoltà - disse, con parola concitata.

Ida levò gli occhi ancora umidi di pianto.

— E' possibile - proseguì esso - che qualcuno ricompri le ipoteche e paghi Cossey e figlio....

— Come trovare questo qualcuno!

— Si tratta di una somma di 750.000 lire: ma oggi il possesso non rappresenta più un tal valore.

— Ma allora, bisogna essere ben disinteressati per anticipare una tale somma.

— In questo mondo nessuno o quasi è disinteressato! in contraccambio che cosa dareste voi, signorina, a un simile amico? - soggiunse imbarazzato Cossey.

— Darei tutto al mondo, per scongiurare le vendita di Honham, e per risparmiare questo grande dolore a mio padre.

Edoardo Cossey sorrise ed esclamò:

— Ecco una cambiale di valore incalcolabile! Prenderei ben volentieri un simile valore per conto mio, ma non ho questa somma, e bisognerà che la cerchi in imprestito, di nascosto di mio padre.

Ah! quanto siete buono! - disse Ida a voce bassa. - Non ho parole per esprimervi la mia gratitudine.

Cossey stette un momento in silenzio, e Ida si accorse che la mano del suo interlocutore tremava.

— Signorina de la Molle, v'è un'altra cosa di cui desidero parlarvi. Avviene alle volte che un uomo, per colpa sua, o per forza di speciali circostanze, sia trascinato in una strada che detesta; ebbene, io mi trovo in un'analoga situazione o poco meno. In una parola io mi trovo impedito di esprimervi ciò che avrei tanto desiderio di dirvi....

Comprendendo dove voleva giungere il il suo interlocutore, Ida abbassò ancora più la testa, mentre egli proseguiva:

— Ammettendo che queste difficoltà spariscano un giorno, e che mi sia possibile di spiegarmi francamente con voi, come eccoglierete i miei voti?

Ida da persona di energia e di tatto, si disse che la vendita del castello e la rovina di suo padre dipendevano dalla sua risposta a Cossey e allora, con sangue freddo, disse:

— Vi ho detto che darei tutto ciò che posseggo in questo mondo per risparmiare a mio padre il dolore della vendita di Honham. Io non ritratto nulla, e penso che voi troverete nelle mie parole una risposta alla vostra domanda.

— E risolverla in modo positivo.

— Bisogna bene - replicò Ida con voce triste - Fate conto di veder mio padre e di parlare con lui delle ipoteche?

— Sì, io mi propongo di intrattenerlo domani su ciò. Adesso, signorina, prendo congedo da voi.

Nel dir ciò le prese la mano e la portò alle labbra.

Dopo una certa esitazione, Ida non oppose resistenza e non mostrò veruna commozione; indi soggiunse:

— Sì, è già qualche tempo che noi discorriamo, signor Cossey: la signora Quest si domanderà che cosa sia avvenuto di voi.

Questo dardo scoccato come a caso, lo colpì in pieno, e per la terza volta in quella giornata un vivo rossore imporporò il volto di Edoardo Cossey.

Senza aggiungere parola salutò e si allontanò.

RIDER HAGGARD. *(Continua).*

Lo sciopero dei farmacisti perdura. Nella giornata di ieri nulla è subentrato che accenni ad una soluzione del conflitto.

Il Fascio generale degli addetti ai servizi dello Stato ha manifestato la sua solidarietà con gli assistenti scioperanti. Telegrafarono la loro adesione gli assistenti di Pola e da Pirano il presidente della Giunta degli assistenti istriani.

Gite per Venezia, per le feste di Pasqua. La Direzione del Lloyd ci comunica che in occasione delle feste pasquali il piroscafo «Graz» intraprenderà una gita alla volta di Venezia, partenza il giorno 11, alle 8 ant., dal molo San Carlo, e da Venezia il 12, alla mezzanotte. Verranno rilasciati biglietti di andata e ritorno al prezzo di gita.

Il piroscafo «Metcovich» in partenza regolare da qui sabato 10 corr. alla mezzanotte, farà ritorno da Venezia domenica alla mezzanotte, in luogo di lunedì.

Gite per mare. Domenica 11 e lunedì 12 si faranno (tempo permettendo) le seguenti gite per mare:

per Grado col piroscafo «Timavo»; partenza dal molo S. Carlo alle 2 pom.; ritorno da Grado alle 6.30 pom.;

per Pirano col piroscafo «Nesazio» rispettivamente «Arsa»; partenza dalla Riva della Sanità alle 3 pom.; ritorno da Pirano alle 6.30 pom.;

per Isola col piroscafo «Quieto»; partenza dalla Riva della Sanità alle 3 pom.; ritorno da Isola alle 6 pom.;

per Monfalcone col piroscafo «Monfalcone»; partenza dal molo S. Carlo alle 2.30 pom.; ritorno da Monfalcone alle 7 pom.;

per Sistiana col piroscafo «Besenghi»; partenze dal molo S. Carlo alle 10.15 ant. e alle 3.15 pom.; ritorno da Sistiana all'1.15 e alle 7 pom.;

per Miramar col piroscafo «Miramar»; partenze dal molo S. Carlo alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; ritorno da Grignano alla 1 e alle 6 pom.

Convegni sociali. Il Club «Giovani allegri» terrà lunedì 12 corr. nella vasta sala Nichetto al Montebello, dalle 4 alle 9 pom. un festino di danza.

* Il Circolo «Nuova York» terrà lunedì 12 corr. un festino di danza, che principierà alle 4 pom.

* Il Club ciclistico «Forti uniti» indice un convegno famigliare al restaurant Ferdinandeo al Cacciatore per lunedì 12 corr.; partenza dalla sede sociale, via G. Carducci 38, alle 2.30 pom.

* Il Circolo Tergeste farà lunedì 12 corr. una gita sociale alla volta di San Antonio in Selva (Castello di Moccò). Una parte dei soci si ritroverà alla mattina di lunedì nella sede sociale di via Istituto 15 alle 8.30, per proseguire per Moccò a piedi; un'altra squadra partirà dalla stazione del Campo Marzio alla 1.30 per proseguire con la ferrovia per Sant'Antonio in Selva.

* Il Club sportivo «Sempre avanti» indice per domani una gita alla volta di Cividale; per lunedì un'altra gita alla volta di Palmanova, per incontrarsi con quelli partiti la prima festa. La partenza si effettuerà dal Caffè Nuova York alle 5 ant.

* La sezione di Trieste del Club ciclistico Friulano Gradisca indice per lunedì una gita alla volta di Satoriano (Storje); partenza alla 1 pom. dalla sede sociale, restaurant «Aurora», via G. Carducci 18.

L'UOMO DAL CUORE SPACCATO

Il Natale Cimolino, che, come è noto, martedì sera, in piazza della Barriera vecchia, aveva ricevuto una coltellata che gli aveva spaccato il cuore, migliora! La suturazione del cuore pare dunque perfettamente riuscita. Iersera il Cimolino aveva 120 pulsazioni, 38.7 di temperatura, e le condizioni generali del ferito erano tali da dare ai medici speranza che si salvi.

Venerdì santo in Pescheria. Iermattina la nostra Pescheria si aperse con esposizione di poco pesce. Verso le 9, sia per gli arrivi di altro pesce, sia perchè i pescivendoli si decisero ad esporre tutto il pesce che tenevano, la penuria delle prime ore si mutò in abbondanza. C'era folla a quell'ora, tanto che riusciva difficile l'entrare al mercato. Ma le vendite erano meschine, perchè i prezzi erano proprio eccezionali. Non parliamo del pesce di lusso, ma del pesce d'uso delle classi medie e del popolo: domanda per i cefali corone 2.40 il chilogramma, per i sardoni corone 1.60, per i guatti corone 1.28, e anche le papaline (che pure rappresentano la massima parte del pesce portato ieri sul mercato, cioè circa 1200 chilogrammi) si chiedeva il prezzo di corone 1.20. I caramalli, dei quali ce n'erano 900 chilogrammi, non venivano venduti a meno di corone 2.40 il chilogramma. La «granzievole» poi erano diventate il piatto di lusso del giorno, poichè si vendevano a corone 1-1.40 ed anche più, e quantunque ce ne fossero un migliaio. Anche i biberazzi, cosidetti «capperozzoli», non venivano venduti a meno di venti centesimi il cento i più piccoli, per salire a centesimi 50 per i più grossi. Questi erano i prezzi della nostra Pescheria, con circa nove tonnellate di pesce arrivate fra l'altra sera e iermattina!

Perciò durante la mattina molti furono gli accorsi alla Pescheria, ma pochi i compratori.

Ma se taluno aveva rinunciato a mangiare pesce a pranzo, poteva fare una visita in Pescheria nel pomeriggio, anche per pura curiosità, cioè senza comprare; ed avrebbe avuta la soddisfazione di vedersi vendicato, poichè mentre i banchi erano ancor pieni di pesce, la Pescheria sembrava un deserto, ed avrebbe potuto udire, come udimmo noi, dialoghi, fra i pescivendoli del seguente tenore:

— Orcodindio! ma xe una miseria maladeta! No go mai visto un squalor come questo - diceva uno.

E l'altro rispondeva:

— Me par che podemo serar baraca. No xe un can.

— I ga ciapà paura dei prezi de stamatina - osservava un terzo - e no i se fa più veder.

E poi tutti i pescivendoli si mettevano a gridare il prezzo del pesce... ribassato addirittura del cinquanta per cento, per le papaline ed i guatti. Ma era fiato sprecato, poichè mancavano affatto i compratori.

Forse che la lezione di ieri servirà al pubblico ed ai pescivendoli per altra volta.

Un'ingegnosissima truffa a danno di un'ostessa. Tempo fa, un negoziante che, partito da Parigi si recava a Reims, fece la conoscenza in treno di un giovane signore, molto elegantemente vestito, dai modi distinti, il quale, dopo i soliti convenevoli, lasciò cadere ad arte il discorso sugli innumerevoli furti che venivano commessi quasi giornalmente sui treni ferroviari.

— Non si può più prendersi il lusso di schiacciare un sonnellino: c'è pericolo che vi portino via anche i calzoni.

— Tristissimi tempi: quando io viaggio, mia moglie non fa che pregare.

— Ma io non ho alcuno che preghi per me. Lei dove tiene il denaro?

— In questa valigetta.

— Allora permetta che io deponga la mia, vicina alla sua.

— Si figuri, col massimo piacere...

E il negoziante aprì la valigetta; l'altro, a sua volta, estrasse dalla saccoccia interna della giacca un portafogli ben gonfio e, presosi la valigetta sulle ginocchia, ve lo cacciò dentro: poi la riconsegnò al gentile signore trasformatosi temporaneamente in banchiere. Quando il treno si fermò ad Epernay, l'elegante discese... per un momento, ma, allontanatosi, non tornò più. Due minuti dopo il treno si rimise in moto e il negoziante, provò una fortissima stretta al cuore: la valigetta? Ma la.... cassaforte era sempre al suo fianco. Respirò forte. Dopo qualche minuto, poi, il negoziante pensò di esaminare il contenuto del portafogli con la speranza di trovare l'indirizzo dello sconosciuto il quale, evidentemente, si era soffermato un po' troppo nel gabinetto in cui si era ritirato. Ma, ahimè! il portafogli non conteneva che cartaccia e il suo pacco di viglietti di Banca era sparito. Da perfetto prestidigiatore, lo sconosciuto era riuscito a levare il pacchetto mentre deponeva il suo miserabile portafogli.

Un fatto quasi simile accadde giovedì mattina nella nostra città. Verso le 10, nell'osteria di Francesca Cergol, in via Petronio N. 24, entrò un individuo sui quarant'anni, il quale, dopo aver ordinato un quarto di vino, pagò e invitò la donna a recargli l'occorrente per scrivere. L'ostessa lo accontentò.

— Go de far su sta letera l'indirizzo de mio fradel che sta a Pola.

— El se comodi pur!

— Anzi, signora, la me fazzi un piazer: nela letera go de meter diese corone e mi go tuto argento: la me favorissi lei una bancanota.

La Cergol, infatti, gli consegnò la banconota e lo sconosciuto la mise nella busta, poi la rinchiuse e vi scrisse su l'indirizzo. Fatto ciò, levò da una saccoccia una manata di denaro e si mise a contarlo.

— Ciò, nove corone sole? Come xe sta fazzenda?.... Eh, povaro mi che bel'afar che go fato....

— El ga perso soldi?

— Ma... chi sa... No! - esclamò un momento dopo battendosi una mano sulla fronte - No li go persi: go lassado 'na corona in deposito de Mell.... Adesso vado a ciorla. Qua, a ela, ghe lasso la letera con le diese corone!

Detto ciò, intascò il denaro e si allontanò frettolosamente.... per non lasciarsi più vedere. Dopo qualche ora, la Cergol aprì la lettera con l'intenzione di riprendersi le 10 corone, ma non vi trovò dentro che due foglietti di carta bianca: il gabbamondo le aveva consegnato una lettera preparata antecedentemente e sulla quale stava scritto l'indirizzo: Pietro Urban, Pola, via Abbazia N. 2, secondo piano. Soltanto allora, la donna si accorse che l'indirizzo era stato scritto con inchiostro violetto, mentre il suo era nero! La cosa fu denunciata alla Polizia.

Le scenette alla Polizia. - I diritti di un bracciante. L'altra sera, verso le 6, un ispettore delle guardie, entrato per affari d'ufficio nella stanza dell'impiegato d'ispezione alla Direzione di polizia, non vi trovò il funzionario, ma in sua vece trovò tale Eugenio Stanich, di 46 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via Antonio Caccia N. 29, il quale si era sdraiato comodamente sul sofà.

— Cossa la desidera lei?

— Mi?... E a mi la me domanda ste robe?... Lei?... Ispettor mio più educazion ghe vol e mi no go tempo de impararghela... Via, via...

E il bel tomo tornò a sdraiarsi. Un momento dopo tornò l'impiegato il quale, a sua volta, chiese allo Stancich che cosa desiderasse.

L'individuo, che era alquanto brillo, si diede allora a gridare come un indemoniato.

— Basta cussì, mi non trovo pase in nissun logo, nissun vol conoscer i mii diriti e mi... e mi...

Non potendo più continuare, si diede a battere i pugni sulla scrivania. E questa non era la prima volta che lo Stancich faceva simili scenacce alla polizia, percui l'impiegato lo punì seduta stante con quattro giorni d'arresto.

Un vecchio atterrato da un carro. Alessandro Saludina, carrettiere alle dipendenze dell'impresa Cimadori, ierlaltro verso il mezzogiorno, mentre passava velocemente con un carro a scalone per la via Giosuè Carducci, investì ed atterrò col suo veicolo Giovanni Odinol, di 65 anni, abitante in via S. Cilino N. 446, il quale non era riuscito a scansare il veicolo. Per buona sorte, però, l'Odinol non riportò alcuna lesione. L'imprudente carrettiere fu denunciato alla polizia.

Uno che vuol essere arrestato a tutti i costi. L'altra sera verso le 9, alla sezione di p. s. di via Chiozza si presentò il mediatore Antonio Thaler, di 46 anni, portinaio della casa N. 13 di via Giuseppe Gatteri, noto alcoolista ed eccedente. Era in preda ad una sbornia coi fiocchi e chiese dell'ispettore, dicendo di dovergli comunicare importanti cose, ma le guardie, conoscendolo per fanfarone molesto, lo mandarono per i fatti suoi. Più tardi il Thaler tornò in quell'ufficio e questa volta gridò come un indemoniato tanto che le guardie lo ammonirono ad andarsene minacciandolo che, in caso diverso, lo avrebbero condotto agli arresti.

— E no xe quel che voio mi?... no xe za la seconda volta che vegno a pregar de meterme in buso?!

Ma non lo accontentarono e per la seconda volta fu allontanato.

Un'ora dopo il Thaler tornò insieme alla moglie, Maria, e anche questa pregò perchè lo arrestassero.

— Ma perchè? - chiese l'ispettore.

— Parchè, parchè... Dal momento ch'el vol andar in buso, acontentelo...

Furono cacciati entrambi. Ma non la era ancora finita: alla mezzanotte il beone tornò a pregare che lo arrestassero, e questa volta fu accontentato: fu trattenuto fino a sbornia smaltita.

Durante il lavoro. Il bracciante Giuseppe Cucech, di 34 anni, abitante in via dello Scoglio N. 240, occupato a bordo di un piroscafo al Punto franco allo scarico di legname, essendogli caduto addosso una trave, riportò contusioni alla spalla sinistra. Il dottore della Guardia medica gli prestò le cure necessarie.

* Francesco Hlanich, carbonaio a bordo di un piroscafo ormeggiato al molo N. 5, ieri, mentre era occupato a scaricare carbone, un pezzo del fossile gli cadde sul capo, producendogli una ferita lacera-contusa. Ricorse all'«Igea».

Carezze maritali. Si presentava ieri nel pomeriggio all'«Igea» Caterina Bertac, di 28 anni, la quale aveva una ferita lacera alla guancia destra ed una escoriazione alla guancia sinistra. Richiesta del come avesse riportato le dette lesioni, raccontò che, venuta a diverbio col proprio marito, era stata colpita dallo stesso prima con un pugno e poscia con una forchetta.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Augusto Ghez, di 26 anni, bracciante, abitante in via Colombo N. 9, per una ferita di taglio al mignolo destro; Angelo Mitri, di 34 anni, bracciante, abitante in via della Barriera vecchia 19, per una ferita di punta all'indice sinistro; Guglielmo Vianello, di 20 anni, calderaio, abitante in via Petronio N. 1, per contusioni alla tibia destra; Ernesta Marsè, di 2 anni, abitante in piazza della Barriera vecchia N. 2, per una ferita di taglio al labbro superiore; Carlo Visnovich, di 19 anni, muratore, abitante a Servola N. 294, per una ferita di taglio alla tibia sinistra; Carlo Renzel, di 7 anni, abitante in via Romagna 215, per una ferita di taglio al mento; Luigi Tieni, di 10 anni, abitante in via Luigi Calvino N. 3, per una ferita al polpaccio destro.

* Ricorsero ieri all'«Igea»: Angelo Angeli, di 3 anni, per ferita lacera al mento riportata in seguito a caduta; Maria Maffei, di 37 anni, per ferite lacere alla fronte; Francesco Stubel, di 18 anni, per ferite lacere alle dita della mano sinistra; Samuele Vivante, di 22 anni, per contusione all'addome; Crescenzio Vivant, di 37 anni, per ferita di punta al piede destro.

Corrispondenza aperta. *Contrastoni per 5 litri.* Nè il presidente nè alcuna delle parti in causa possono durante un processo d'Assise far cenno della pena che andrebbe congiunta all'affermazione di questo o quel quesito proposto ai giurati. Il presidente nel suo riassunto dà delucidazioni sulla figura giuridica del reato in questione, ma non accenna nè può accennare alla pena. — *Assiduo.* No, nessuna delle linee tramviarie di Trieste è per ora municipalizzata. - Per il resto guardi il «Piccolo» dei giorni 17 e 18 marzo u. s. — *Momoleto e compagnia.* La spesa preventivata per la trenovia Trieste-Monfalcone secondo il progetto di massima elaborato dall'ing. Luigi Mazorana ascende a cor. 1,600.000 se si adotteranno rotaie Vignole a cor. 1,900.000 con rotaie scanalate. — *Due contrastoni.* Il partito cristiano-sociale conta 96 deputati al Consiglio dell'Impero, i quali vi formano il gruppo, numericamente, più forte. Seguono subito dopo, benchè a giudicare dalla loro attività non si direbbe, i socialisti-democratici in numero di 86. — *Signora imbarazzata.* Il cosidetto posto d'onore nei palchetti a teatro è quello che guarda il pubblico. — *Avvocato.* La chiesa valdese è una delle più antiche chiese evangeliche. Attraverso le persecuzioni dell'Inquisizione essa è rimasta nella sua sede tra le Alpi nelle valli di Pinerolo e nelle valli circostanti. Risale al secolo XII e il nome le viene da Pietro Valdo, ricco mercante, che distribuì le sue ricchezze ai poveri e si diede a predicare il Vangelo. - La popolazione valdese del Piemonte è di circa 25 mila anime; vi sono poi circa 6000 valdesi in Francia ed altrettanti in America. — *O. T.* I contratti sopra cose immobili non sono, a sensi del par. 275 del Codice di commercio, atti di commercio. Ella ha venduto ad un costruttore edile della pietra per la costruzione d'un edificio che poi fu venduto. La pietra non Le è stata pagata ed Ella ci chiede se deve presentare la petizione al foro commerciale. No, perchè la pietra fu impiegata ad uno scopo il quale nel momento stesso in cui fu alienata, rende l'atto non commerciale. La petizione va perciò presentata al Giudizio distrettuale in affari civili, se l'importo non supera le 500 corone; se le supera al Tribunale provinciale. — *Margherita.* Se il fidanzato dà un anello si ricambia con una spilla, con un portasigarette, con una lanterna magica, con quel che vuole! — *Mon cher ami.* Le scuole tecniche del vicino Regno, corrispondono alle Reali. - Per entrare in un Ginnasio bisogna sostenere l'esame d'ammissione. — *Pallone.* Il più alto campanile del Friuli austriaco è quello d'Aquileia. — *Nautilius.* Più d'una nave andò distrutta nel luogo e nel tragico modo da Lei accennati; per ciò potremo darLe esatta risposta sol quando Ella precisi meglio la Sua domanda. — *Sessola.* I cosidetti «peoci de mar» si chiamano in italiano «mitili»; sul litorale adriatico anche «pidocchi di mare», su quello tirreno «arselle». — *Statisticomane.* La popolazione della città di Milano aumenta in media di 15 mila persone all'anno. Nel 1908 l'aumento fu di 14.781. — *Scrittore celere.* Prenda il manuale di stenografia tedesca del Clemens che troverà da qualunque libraio. — *Dilettante piranese.* Il dizionario di Rigutini e Bulle. - Il resto a un'altra volta. — *Curioso.* Se non ci sa dare indicazioni più precise, non siamo in grado di soddisfarLa. — *Padre di famiglia.* La Sua cartolina ci riesce indecifrabile. — *Maria e Frida.* Misoneismo è parola neologica usata prima dal Féré in senso patologico, poi dal Lombroso in senso etico-sociale per indicare l'avversione istintiva ad ogni novità. La parola deriva dal greco misein (odiare) e neos (nuovo). — *Costante lettore.* La compagnia d'operette Calcagno si trova ora a Napoli (Politeama Giacosa). — *Furlan.* Crediamo che faccia al caso Suo la «Guida del meccanico conduttore d'automobili» di G. Pedretti (Ulrico Hoepli, editore, Milano). — *Assiduo, Pirano.* Il barometro non è influenzato dalla temperatura se non in quanto questa porti una differenza nella pressione atmosferica che è appunto misurata da quello strumento. - Un uccello che percorre 316 chilometri all'ora? Sarà benissimo, non lo conosciamo. — *Liberale.* Vi sono moltissime qualità di metallo bianco che fondono a temperature diverse. — *Jolanda riconoscente.* Non conosciamo ricette per l'acqua di Colonia nelle quali non c'entri l'essenza di bergamotto. — *Lina Cocola.* Vuol farsi diventar scura la pelle? Faccia bagni di sole. — *Violinista.* La colofonia è una materia resinosa secca, trasparente e giallo-bruna, costituita dai residui della distillazione della trementina. Il nome deriva dalla città di Colofon nell'Jonio. — *Parisien.* Trieste-Parigi, via Gottardo I classe fr. 163.90, II fr. 114.10. — *Rosalia.* Trieste-Milano, via Cervignano, omnibus III classe fr. 21.20, II classe fr. 32.70. Dal 1. ottobre 1908 alla stazione della Meridionale non si rilasciano più biglietti di andata e ritorno a tariffa ridotta.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.—, ore 2 pom. 15.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.6. Oggi: alta marea 0.22 pom. e 11.— pom. - Bassa marea 5.39 ant. e 5.06 pom.

COMUNICATI*)

MUNICIPIO DI PIRANO

N. 1331.

AVVISO D'ASTA.

Sino alle ore 12 meridiane del giorno di domenica 25 aprile corrente resta aperta una pubblica asta per affidare ad impresa la costruzione di una sala teatrale in questa città.

Gli offerenti ritireranno da questo Ufficio copie del fabbisogno, nelle quali saranno da riportarsi i prezzi unitari offerti per ogni singola partita.

La delibera seguirà entro otto giorni dopo chiusa l'asta, avendosi riguardo non solo alla bassezza dei prezzi offerti, ma anche ad altri titoli per i quali un offerente paresse ad altri preferibile.

Per ogni offerta dovrà essere stato depositato in precedenza alla Cassa del Comune il vadio di cor. 3000.

Le offerte saranno presentate in lettera chiusa, e dopo chiusa l'asta non se ne accetteranno anche se più favorevoli.

Il capitolato d'asta, il progetto tecnico, il fabbisogno saranno ostensibili in questo Ufficio dal giorno di mercoledì 14 corrente in avanti. Le copie del fabbisogno e del capitolato si potranno ritirare verso pagamento dell'importo di cor. 2 a datare dal detto giorno.

Pirano, 8 aprile 1909.

Il Podestà:
Avv. Ventrella, m. p.

N. 2857.

AVVISO D'ASTA.

Si porta a pubblica notizia che, per allogare il lavoro di costruzione del tratto della strada Cittanova-Torre, lungo la Diga, fra l'ettometro 23.0 e l'ettometro 36.0, si terrà un pubblico incanto nel giorno 17 aprile a. c. nell'Ufficio della Giunta provinciale alle ore 12.

Saranno accettate soltanto offerte in iscritto presentate in persona dall'offerente. Nell'offerta saranno chiaramente indicati il nome e cognome dell'offerente, il di lui domicilio e la sua condizione; in lettere ed in cifre il ribasso in ragione di un tanto per cento sull'importo preventivato di cor. 38.103.80.

Si rendono avvertiti gli offerenti che il deliberatario avrà diritto di asportare gratuitamente per l'imbonimento il materiale di rifiuto delle cave adiacenti.

Non verranno prese in considerazione le offerte contenenti riserve.

Ogni concorrente all'atto dell'offerta dovrà prestare una cauzione in denaro od effetti pubblici corrispondente alla somma di corone 2000, che rimarranno in deposito alla Cassa provinciale fino al giorno della scelta del deliberatario.

L'approvazione dell'appalto è riservata alla Giunta provinciale.

I piani, preventivi di spesa e le condizioni, come pure formulari per le offerte sono ostensibili presso l'Ufficio tecnico provinciale.

Parenzo, 3 aprile 1909.

Dalla Giunta Provinciale dell'Istria

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ogni giorno una. Ad una conferenza femminista.

— Dove sarebbe l'uomo adesso se non vi fosse la donna? - chiede con enfasi l'oratrice.

— In Paradiso, signora - esclama uno delle ultime file.

TEATRI.

La stagione musicale al Teatro Verdi

Fu una delle più lunghe e delle più felici stagioni. Si iniziava superbamente, tra applausi, il 17 dicembre dello scorso anno, trionfando i «Maestri cantori» diretti da Luigi Mancinelli; si chiudeva il 7 d'aprile, tra applausi, trionfando la «Salomè» di Riccardo Strauss, diretta da Rodolfo Ferrari, con Gemma Bellincioni sulla scena.

Dunque 112 giorni di attività del teatro, con 60 rappresentazioni d'opera ed un grande concerto. Il pubblico ne esce saturo di musica, avendo riudito, in pochi mesi, due partiture possenti come i «Maestri cantori» e la «Dannazione di Faust», avendo tratto dalla «Loreley» il convincimento che la «Wally» non ebbe sorella nella breve vita del povero Catalani, avendo conosciuto l'ultimo capolavoro del genio di Wagner che, tranne quello consacrato a Beyreuth, restasse per noi a conoscere, «L'oro del Reno», avendo subito lo sbalordimento della modernità frementе di «Salomè» e soddisfatto la sua curiosità mite di un nuovo artista italiano, nel «Battista» di don Giocondo Fino.

La statistica così divide le sessanta rappresentazioni d'opera: 52 furono in abbonamento; 3 in appalto sospeso a prezzi ridotti della metà; 5 le rappresentazioni popolari ai prezzi fissati dal capitolato d'appalto.

Delle rappresentazioni in abbonamento spettarono 13 ai «Maestri cantori», 5 alla «Loreley», 13 alla «Dannazione di Faust», 5 al «Battista», 8 all'«Oro del Reno» ed 8 alla «Salomè».

A prezzi ridotti fu data una volta in mattinata la «Dannazione di Faust»; di sera, una volta l'«Oro del Reno», una volta la «Salomè».

A prezzi popolari furono rappresentate una volta tutte le opere del cartellone, eccettuata la «Salomè», che fu considerata come spettacolo straordinario.

Il concerto fu quello dato per le vittime del terremoto calabro e siciliano; Luigi Mancinelli diresse; fu forse il primo concerto che in tutto il mondo si allestisse negli infausti giorni a sollievo degli infelici; e recò loro il suo contributo netto di cinquemila corone, avendo l'impresa rinunciato ad ogni suo diritto.

Gli artisti che ebbero a presentarsi al pubblico nel maggior numero di rappresentazioni furono: il baritono Bonini 35 volte, il tenore Palet 33, il basso Bettone 35, il Masini-Pieralli 20, la Crestani 21, la Cervi 14, il Giardini 19, il Bellati 14, il tenore Mariani 17, la Benincori 22, la Zacconi 28. Il maestro Mancinelli diresse il concerto di beneficenza e 15 rappresentazioni d'opera, l'Anselmi ne diresse ventuna, don Giocondo Fino tre, il maestro Ferrari diciannove, il Bartoli le due ultime dei «Maestri cantori».

*

Quattro nomi d'artisti veramente illustri furono il decoro della stagione: Gemma Bellincioni e Giuseppe Kaschmann sulla scena; Luigi Mancinelli e Rodolfo Ferrari a capo dell'orchestra. Ma insieme a loro, tutto il personale artistico soddisfece il pubblico, e in esso alcuni elementi parvero all'altezza delle più belle tradizioni del teatro: citiamo i tenori Palet e Vaccari, la Cervi-Caroli, i baritoni Bonini, Giardini e Bellati, il basso Nicoletti-Kormann, il Masini-Pieralli; e stettero loro degnamente a fianco le signore Zacconi, Crestani e Benincori, il tenore Mariani, il Bonfanti ed altri ancora.

Tutto ciò che si è detto suona elogio alla coscienziosità e alla perizia dell'impresa O. Lovrich e C.: la quale, scrupolosissima nell'ottemperare agli impegni assunti e verso il Comune e verso gli abbonati, allestì tutti gli spettacoli del cartellone con dignità d'arte e presentò al pubblico tutti gli artisti promessi, senza le solite omissioni più o meno indelicate e senza forzate sostituzioni per troppo cattiva scelta.

Quelli che dicono non potervi essere una grande stagione d'opera senza almeno un piccolo insuccesso, hanno spesso ragione, ma quest'anno furono smentiti. Il pubblico ebbe sempre motivo di batter le mani, e per gli spartiti, e per l'insieme delle esecuzioni e per i singoli artisti. L'unico incidente che contrariò il pubblico ed allo stesso tempo recò un danno materiale all'impresa, fu la malattia del tenore Vaccari, il quale, colpito da laringite dopo la seconda rappresentazione dell'«Oro del Reno», dovette sciogliere il suo contratto e mettersi in cura a Milano. E fu vero svantaggio artistico del penultimo spettacolo della stagione, oltre a colpire l'«Oro del Reno» in pieno successo e a togliere all'impresa il profitto di rappresentazioni alternate con quelle della «Salomè».

*

Al principio della stagione d'opera si facevano cattivi pronostici per la frequentazione del pubblico. Crisi finanziaria; economia fino all'osso - si diceva; e si sarebbe addirittura consigliato di tener chiuso il teatro, se si fossero prevedute le ansie per gli avvenimenti politici europei di febbraio e di marzo. Ma pare che le crisi finanziarie abbiano influenza sulla frequentazione dei teatri soltanto in America; da noi invece lo spettacolo buono attira la frequentazione eccellente, senza influenza di fattori esterni: tale fu la frequentazione quest'anno; e divenne addirittura meravigliosa, superiore ad ogni ricordo e quasi fantastica per le rappresentazioni di «Salomè». Tutte le nove sere si rimandò gente: e ben può dirsi che la fine della stagione troncò il successo d'uno spettacolo il quale accennava ad affollare il teatro per dodici o per quindici rappresentazioni.

Naturalmente il bilancio finanziario della stagione si aggira su cifre che di gran lunga lasciano indietro la media degli anni scorsi. Tra abbonamenti e concorso serale, si ebbe un incasso complessivo di circa 285.000 corone, le quali, ripartite su sessanta rappresentazioni, dànno la media ingente di 4570 corone per ogni serata.

Per quanto possa confortare cotesta attività del teatro cittadino, bisogna però onestamente tener conto che esso fruì quest'anno di una circostanza eccezionale e un po' dolorosa per la città: la mancanza della consueta stagione di prosa che si dava al Filodrammatico; onde anche i più fedeli della commedia dovettero per amore o per forza riversarsi al teatro dell'opera.

*

L'importanza del programma d'arte eseguito e lo svolgimento fortunato della stagione, diedero quest'anno un posto particolarmente ragguardevole al nostro Teatro Verdi fra i teatri italiani. Pareva che esso dovesse essere, come di consueto, fra le cinque o sei maggiori scene liriche; invece, tranne la Scala di Milano, che può procedere almeno artisticamente vittoriosa mercè i suoi mezzi potenti, non vediamo altro grande teatro che abbia saputo sfuggire ad infortuni gravi e possa mettersi accanto al nostro Verdi.

E' questo adunque, checchè se ne dica, una istituzione bene organizzata, a grande onore della città: e la bontà dell'organizzazione meglio risulta quando la vigile opera della Direzione del teatro ha nell'impresa una vera e propria collaboratrice. E questo fu merito da riconoscere di buon grado all'impresa Lovrich, e merito speciale del suo titolare sig. Olimpio Lovrich; il quale, più che l'impresario, potè e volle essere la mente direttiva degli spettacoli.

La stagione di prosa al Verdi. Domani, prima festa di Pasqua, si inaugurerà la stagione di prosa in questo teatro con la prima recita della compagnia Galli-Guasti-Ciarli-Bracci, la quale rappresenterà la spiritosa commedia di Gressac e di Croisset «La passerelle» («Il ponticello»). La stagione promette di riuscire brillante e divertente; e i successi autentici di applausi e di cassetta riportati dalla recente formazione artistica nelle tre «piazze» finora da essa battute: Genova, Padova, Treviso, dànno sicuro affidamento che le sorti le volgeranno prospere anche a Trieste. Con la nuova commedia satirica di de Flers, Caillavet e Arène, «Il re», piaciuta sempre, in tutte le città, la compagnia fece delle «medie» addirittura fantastiche, finora quasi mai ottenute dalle compagnie comiche. E su questa novità convergono anche qui le maggiori aspettative. Ma anche per le altre commedie nuove si fanno previsioni rosee. Ciò che resta poi da sfatare è la leggenda che «tutte» le commedie comiche e semiserie formanti il repertorio della compagnia Galli-Guasti e soci siano inibite alle signorine. Per esempio che volete di più roseo della «Friquet» che la Dina Galli recita con tanta squisitezza? E anche fra le novità promesse ci assicurano che ve ne siano di innocentissime. Fra queste: «Venti giorni all'ombra», che, in ordine di tempo, sarà la prima; poi «Souvenir» di Amerigo Guasti, e «La dama di cuori» di Soulié e Torel. In quanto all'«Occupati di Amelia», invece, sarà meglio che di Amelia se ne occupino soltanto i genitori senza le figliuole nubili. Ma salvo qualche onorevole eccezione, dunque, il repertorio, a quanto si promette, non vuol essere dei più scollacciati e sembra anzi che si voglia tener conto speciale delle peculiari condizioni d'ambiente del nostro grave e aristocratico teatro «Verdi». In quanto alla compagnia, dal momento che tutti i suoi elementi principali sono favorevolmente noti, sarebbe inutile farne la presentazione. Dina Galli, si sa, è la nostra prima attrice comica per eccellenza, e le sue doti di spontaneità, di birichineria, di diavoleria sono troppo conosciute e apprezzate perchè occorra rilevarle ancora. Guasti, Ciarli, Bracci sono quasi istituzioni triestine; la Vitta, la Casilini, la Romagnoli sono attrici di valore. Ciò che si attende di conoscere è Amerigo Guasti come direttore. I giornali del regno ne hanno scritto un mondo di bene, lodando l'affiatamento, la rapidità, la fusione della compagnia - tutto ciò insomma che è dovuto a una direzione vigile e alacre. E hanno lodato molto anche l'allestimento scenico e le «toilettes». Ciò che, specialmente trattandosi di una compagnia che viene a recitare al «Verdi», ha importanza non poca.

TRIBUNALI

Riceviamo:

«Con riferimento all'articolo «Il Naso nell'amore sequestrato» comparso nel «Piccolo» d.d. 7 c. m., in obbedienza alla legge sulla stampa, invito codesta Spett. Redazione a voler dar luogo nel prossimo numero del citato giornale, alla seguente rettifica: I. Non è vero che al sequestro della II dispensa del «Naso nell'amore» aveva dato motivo un capitolo in cui dell'atto sessuale si parlava in forma, dalla Procura di Stato ritenuta pornografica; ma vero è invece che al sequestro diedero motivo tre punti coi quali, secondo la Procura di Stato, «si offende il buon costume ed il pudore gravemente in maniera da eccitare pubblico scandalo. II. Non è vero che io volli dimostrare che non era stato io il primo a descrivere l'azione meccanica dell'atto sessuale; vero è bensì che io volli dimostrare essere la descrizione in parola niente altro che la traduzione alquanto libera italiana di quella francese del dott. Rouband che si trova tradotta già in 40 mila copie in tedesco nell'opera «Sexualleben» del dott. I. Bloch, che si trova in vendita nelle librerie e di cui anzi diedi lettura al dibattimento. III. E' bensì vero che ad analoga mia domanda, il presidente ebbe a dichiarare: «contro tale decisione non sono ammissibili ricorsi»; ma è vero pure che dopo breve discussione, il presidente stesso ebbe a rinvenire su quanto aveva poc'anzi detto e, riconosciuta come fondata in legge la mia dichiarazione, prese nota del mio ricorso, che verrà pertrattato in sede d'appello. Un tanto in omaggio alla verità. Dott. Michele Depangher».

Tribunale industriale

Se ne va da sè e pretende indennizzo di disdetta

Guglielmo Venturi, calzolaio, già alle dipendenze della ditta in calzature Giacomo Loy, aveva impetito la stessa per l'importo di 40 corone quale indennizzo di mancata disdetta di 14 giorni.

Alla prima udienza l'accomodamento proposto dal presidente non fu accettato dall'attore e il dibattimento ebbe luogo ieri.

Il convenuto, sig. Giacomo Loy, sostenne che l'attore non aveva alcun diritto all'indennizzo preteso per il motivo - disse - che si era allontanato dal lavoratorio di moto proprio; la sera in cui gli abbiamo consegnato la mercede, gli abbiamo annotato sul libro in cui venivano registrati i lavori da lui eseguiti, che veniva licenziato dal lavoro, ma che poteva rimanere a far gli otto giorni spettantigli per legge.

Pres. (all'attore): Ha qui, lei, il suo libretto?

— Nossignor, no lo go.

— E' vero ciò che sostiene il convenuto?

— Sì xe vero, sul libreto xe scrito che podevo far i oto giorni.

— E perchè no li ha fatti?

— Perchè mi go volesto andar via subito perchè el fio del paron me gaveva ofeso.

— Non è vero! - dice il convenuto - E' tutto l'opposto, invece: Mio figlio gli fece qualche osservazione meritata, e lui gli rispose male dicendo che se voleva se ne andava via subito. Mio figlio gli disse allora che era padrone di andarsene quando voleva. In seguito lo abbiamo licenziato dandogli però gli otto giorni. Ove sia necessaria la testimonianza di mio figlio, egli è qui fuori.

La Corte però, data l'ammissione dell'attore, di essere stato cioè avvisato che poteva fare gli otto giorni, trova superfluo d'interrogare il testimonio e pubblica con chiuso col quale la petizione viene respinta e l'attore condannato alla rifusione delle spese processuali.

Chi comprova, vince

Edgardo Colombo, cameriere di birraria, avanzò petizione contro il suo exprincipale Luigi Toniato, pretendendo cor. 140 quale indennizzo di mancata disdetta e cor. 66 quale importo indebitamente trattenuto a rifusione di posate mancanti al momento dell'inventario, del quale ammanco l'attore non voleva riconoscersi responsabile.

Il convenuto sostenne ieri al dibattimento di aver dato all'attore gli otto giorni di disdetta, in quanto poi alla rifusione del danno sofferto dall'ammanco delle posate, era in uso - disse - fra i camerieri di lasciare 20 centesimi al giorno. E ad avvalorare il suo asserto propose la testimonianza dei camerieri Francesco Biondani e Isidoro Berto.

Il primo confermò quanto espose il convenuto ed il secondo disse che aveva soltanto udito dire dai colleghi che il Venturi era stato licenziato dal servizio.

La Corte basandosi sulle giustificazioni del convenuto, suffragate dalla testimonianza del Biondani, respinse la petizione condannando l'attore al pagamento delle spese.

Presiedeva il cons. Brelich; giudici: Enrico ing. Panfili per i datori del lavoro e Nicolò Chiucich per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE

Avviso ai naviganti.

Golfo di Aden. Porto di Aden. Informazioni. Durante i lavori di escavazione già iniziati nel porto di Aden, sarà necessario togliere man mano le boe che segnalano il canale e quelle da ormeggio. Le boe del canale saranno poscia ricollocate in nuove posizioni a seconda dei lavori compiuti. Le draghe impiegate negli scavi suddetti terranno alzati: di giorno, due dischi neri dal lato ove il passaggio è libero, ed un solo disco nero dalla parte opposta; di notte, i dischi saranno sostituiti da fanali bianchi.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Francesco Musner» arrivò il 5 a Cardif. «Orsova» il 6 a Barry; «Arad» partì il 6 da Savona per Cardiff; «Rackoczy» il 6 da Barcellona per Valenza; «Attila» il 26 p. p. da Bahia Blanca per Venezia.

Lloydiani. «Austria» arrivò il 7 a Kobe; «M. Teresa» partì l'8 da Alessandria per Brindisi e Trieste.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Helios» da Costantinopoli e scali della Grecia; i pir. a.-u. «Balaton» da Anversa e Venezia, «Biocovo» da Sebenico e scali, «Baltico» da Swansea, «Vis» da Curzola e scali con 34 pass., «Szent Laszlo» da Marsiglia e Fiume, «Budapest» da Fiume e scali; il veliero ellenico «Joannis» da Tolone; il pir. germ. «Roma» da Amburgo e Algeri; il pir. ital. «Sempre Avanti» da Catania.

Partirono: il pir. del Lloyd «Achille» per Costantinopoli; i pir. a.-u. Kassa» per Valenza, «Matlecovitz» per Fiume; il pir. inglese «Ebro» per Londra.

CADUTA MORTALE

Il mercato d'animali a Gorizia

Gorizia 9. Il muratore Antonio Gri, di 22 anni, da Villa Vicentina, era occupato nella demolizione del tetto di una casa a Peuma, villaggio contermine a Gorizia. La parte sporgente del tetto crollò ed il povero muratore trovandosi proprio su quella parte cadde da un'altezza di circa 4 metri. La gente accorse ma trovò il Gri esanime: era morto sul colpo. Il cadavere fu trasportato alla cella mortuaria di quel cimitero.

★ Al mercato d'animalia di Gorizia furono condotti oggi 550 buoi, 45 vitelli, 650 maiali e 6 cavalli.

★ Domenica 18 corr. il comitato che ideò e fece eseguire una fontana monumentale per la piazza S. Rocco farà la solenne consegna della stessa nelle mani del podestà Giorgio Bombig.

Annegato in un canale?

Notiziario monfalconese • I guasti alla presa dell' Isonzo

Monfalcone 8. Giuseppe Fontanin fu Domenico, d'anni 57, da Monfalcone, generalmente conosciuto sotto il nomignolo di «Beppo Sardon», è da 27 anni occupato in qualità d'inserviente presso la caserma di finanza a Porto-Rosega. Incaricato degli acquisti pel personale addetto al corpo di finanza, portava in caserma la merce su un carro al quale era attaccata una cavallina. L'altra mattina, fatta la consegna della merce, ritornò in città verso le ore 9.30. Più tardi fu trovata la cavallina sola che pascolava sul ciglio della strada, in vicinanza della fabbrica Buttgers. Il Fontanin non fu più veduto.

Avvisati i famigliari, questi si misero alla ricerca dello scomparso, ma invano. Sorse allora il sospetto, che il Fontanin, camminando sull'orlo del canale navigabile «Conte Eugenio Valentinis», potesse esservi caduto. Questa mattina un palombaro dell'impresa Adriatica scandagliò per un lungo tratto il fondo del canale, ma nulla rinvenne. Ciò non pertanto continua a prevalere nell'animo dei congiunti l'idea, che il Fontanin sia vittima d'una disgrazia.

* Stamane il Capitanato di Gradisca ha fissato telegraficamente una visita commissionale per le ore 3.30 pom. di oggi, allo scopo di constatare le cause che originarono i guasti avvenuti stamane alla cascata (VI salto) di Monfalcone e conseguente crollo di un'ala del costruendo fabbricato ad uso centrale elettrica. Al sopraluogo intervennero il segretario luogotenenziale conte Mels, l'ing. edile Grünhut, il podestà conte Valentinis, gli ing. Piani e Sartori per le Officine elettriche, il conte R. Mistruzzi, il dott. Virgiglio Cosolo e il direttore Luigi Zannoni per il Consorzio acque dell'agro monfalconese. La commissione così composta si recò poi al Municipio dove s'intrattenne sino alle 7.45.

Causa i guasti rilevati, il Consorzio fece chiudere stamane l'edificio di presa a Sagrado; perciò il canale principale d'irrigazione è ora asciutto, ed inoperose sono per conseguenza le centrali elettriche. Per questa sera però sarà fornita una parte dell'energia elettrica dalla macchina a vapore di riserva, che si trova alla centrale di Redipuglia, la quale dispone di una forza di 300 cavalli. Domani poi il Consorzio immetterà nuovamente una discreta quantità d'acqua nel canale principale d'irrigazione, acqua che previa esecuzione di alcuni lavori al siffone esistente fra la suddetta cascata e la trattoria «All'Aurora» andrà a scaricarsi nella roggia «S. Giusto», che attraversa la città. E con ciò sarà provveduto ad un parziale esercizio delle Officine elettriche.

Per domani è pure fissato da questo Giudizio un altro sopraluogo per fare ulteriori constatazioni con l'intervento di appositi periti, di rappresentanti del Governo marittimo, dell'autorità politica distrettuale e di tutte le parti interessate.

Il danno derivante dai guasti avvenuti alla detta cascata è considerevole.

* Un altro successo riportò iersera la compagnia d'operette Gandosi con la «Mascotte», ottimamente interpretata, da tutti gli artisti.

* Oggi il comandante del corpo dei vigili volontari, conte Ottone Valentinis, ricevette dalla ditta Alberto Treves & C.o di Venezia, proprietaria della locale fabbrica delle Ceresine, una bellissima lettera di lode e di ringraziamento per l'opera efficacissima prestata dai vigili, da lui abilmente diretti, nello spegnimento del fuoco di domenica sera.

* Domenica di Pasqua, alle ore 4 pom., il conterraneo Quaiat, noto per i suoi esercizi atletici, darà un saggio della poderosità dei suoi muscoli nella corte dell'albergo «Al canale Conte Eugenio Valentinis». Lo spettacolo sarà variato da produzioni acrobatiche, eseguite da altri sei ginnasti.

COSE DEL COMUNE DI POLA

Pola 9. Iersera la Giunta comunale amministrativa tenne seduta. Il presidente dott. Stanich rilevò i risultati favorevoli dell'incasso delle tasse indipendenti comunali e delle addizionali nel mese di marzo u. s. Si delibera di acquistare due cavalli per lo stallaggio comunale e di alienarne due altri divenuti inabili al lavoro. Si assegnano: l'aggiunta quinquennale loro spettante a due funzionari comunali e la pensione alla vedova del defunto veterinario comunale G. Zacchigna. All'usciere comunale N. Franceschini si assegna un ulteriore mese di permesso per malattia. Si delibera di assegnare al sottocomandante dei vigili l'indennizzo d'alloggio in luogo dell'alloggio da lui occupato nell'edificio centrale dei vigili, e ciò per poter adibire quei locali ad uso dormitorio dei civici pompieri. Si fa luogo ad una domanda del Consorzio degli osti, trattori e caffettieri per una riduzione della tassa di prolungamento dell'orario notturno. Si affida a Giulio Zaratini l'esecuzione dei lavori delle bilancie al mercato centrale e la manutenzione delle bilancie stesse. Si respinge una domanda di A. P. vedova di un impiegato comunale per condono di tasse arretrate di pensione. Si respinge pure la domanda di un impiegato comunale in pensione per contributi arretrati al fondo pensioni. E' fatta raccomandazione all'Esecutivo perchè sia sollecitamente provveduto al trasporto della pesa pubblica in altro luogo, in seguito all'esecuzione della nuova linea tramviaria per Siana.

Si vota indi l'importo di cor. 3577 quale spesa di costruzione di una tettoia ad uso rimessa della i. r. milizia. Si fissa a cinquanta centesimi il metro quadrato il prezzo unitario di alcuni fondi di proprietà del Comune aggregato di Stignano, fondi chiesti in vendita dal Genio militare.

Si delibera di acquistare dagli eredi Bigollo una frazione di fondo necessaria all'apertura della via Diana, verso rifusione ai proprietari delle spese di recintazione.

E' nominata la concorrente Maria Sfilligoi a levatrice comunale.

Si accoglie la domanda del vicesegretario comunale dott. G. P. Moise per riconoscimento del diritto ad un aumento quinquennale con decorrenza dal 1. gennaio 1909.

Il medico comunale dott. Manerini è promosso nella seconda classe di rango e gli si accorda la regolazione del terzo quinquennio.

Pure nella seconda classe «ad personam» è promosso il civico bibliotecario G. E. Pons.

Su proposta della sovrintendenza alla annona si delibera di sistemizzare un quarto posto di commissario all'annona e di conferire il posto stesso all'assistente Enrico Coslian.

A delegato comunale per Altura è nominato Antonio Sladogna fu Gregorio.

La seduta è levata alle 8.30 pom. e rimandata per la continuazione alla settimana ventura.

* Ieri si tenne in Valle del Ponte la leva dei cavalli, presenti alcuni membri della Giunta comunale amministrativa, il commissario politico Pazze e vari ufficiali di cavalleria e della milizia. Si presentarono alla leva 419 cavalli dei quali ne furono dichiarati abili 331. La prima scelta venne fatta per l'esercito, la seconda per la milizia.

* I barbieri hanno stabilito di tenere aperti i saloni la domenica di Pasqua fino alla 1 pom. e di tenerli chiusi tutto il giorno la seconda festa.

PER GLI EMIGRANTI

Cassa rurale di Parenzo

Parenzo 9. Il Municipio avverte, in seguito a decreto capitanale, tutti coloro che intendessero emigrare nello Stato di Lousiana (Stati Uniti d'America), negli Stati Uniti del Brasile, negli Stati Uniti dell'America centrale e nella Repubblica del Messico che in quei paesi c'è mancanza di ogni lavoro.

* Dalla verifica di cassa effettuata il giorno 31 dello scorso mese di marzo presso questa Cassa rurale di prestiti e di risparmio da parte del direttore e del segretario-cassiere, si riscontrarono le seguenti cifre: Introito: civanzo di cassa al 1. gennaio 1909 cor. 18.127.84; quote sociali cor. 104; risparmi cor. 118.967.56; prestiti cor. 21.981.20; conti correnti coi soci cor. 103.664.79; conti correnti con istituti di credito e debiti sociali corone 137.621.60; interessi cor. 469.12; conto merci cor. 342.12; tasse di buona entrata ed altri introiti cor. 1897.60. Assieme degli introiti cor. 398.175.83. Esito: risparmi cor. 70.882.32; prestiti corone 54.800; conto corrente coi soci corone 158.436.33; conto corrente con istituti di credito e debiti sociali cor. 109.579.25; interessi cor. 37.43; spese di amministrazione ed altri esiti cor. 2312.42. Assieme degli esiti cor. 396.347.75. Per cui venne constatata una regolare giacenza di cassa nell'importo di cor. 1828.08. Il movimento complessivo nei primi tre mesi di gestione fu di cor. 776.394.74.

Fortior podistico italiano a Pirano

Pirano 9. Per lunedì 12 corr. la sezione podistica della Società «Vita nuova» bandisce la terza marcia, libera a tutti, del Fortior P. I. di chilom. 50 in ore 9, sul tratto Pirano-Capodistria-Ponte Risano e ritorno a Pirano per la via di Portorose. Le iscrizioni si ricevono fino all'ora della partenza (4 ant.) nella sede della Società «Vita nuova».

CASSA RURALE DI DIGNANO

Dignano, 9. Dalla verifica di cassa effettuata il 5 di aprile dal direttore e dal segretario-cassiere di questa nuova Cassa rurale di prestiti e di risparmio, con la fine del mese di marzo si ebbero i seguenti risultati confortanti: Introiti: quote sociali cor. 85; risparmi cor. 6.245.92; prestiti cor. 1.754.51; conti correnti coi soci cor. 3.844; conti correnti con istituti di credito e debiti sociali cor. 7.520; interessi cor. 6.68; tasse di buona entrata corone 124.30. Assieme degli introiti corone 19.580.41. - Esito: risparmi cor. 2.506.90; prestiti cor. 5.460; conto corrente coi soci cor. 2.550; conto corrente con istituti di credito cor. 8.504.36; interessi cor. —.45; spese d'amministrazione cor. 129.44. Assieme degli esiti cor. 19.150.85. Si ha quindi un civanzo di cor. 429.56. La nuova Cassa rurale invita i suoi soci per domenica 18 aprile, alle 3 pom., nel Teatro Sociale, a una seduta per udire le comunicazioni della presidenza, il resoconto del 1908 e le proposte sull'impiego degli utili.

UNA VEDOVA POCO ALLEGRA

Zara 8. La compagnia di operette Lombardo ha tolto commiato dal nostro pubblico con una «Vedova allegra» ridotta «ad usum delphini». Invece di montenegrini, s'ebbero dei trebisondini, con qualche accentuazione di sarcasmo. Gli stessi serbi di spirito trovarono esagerata la costruzione. Il «trebisondamento» della «Vedova allegra» è reputato un successo diplomatico del Montenegro.

Lo spostamento della stazione ferroviaria di Fiume

Fiume 9. Il Governo iniziò in questi giorni le pratiche necessarie col Comune per il progettato allargamento e spostamento della stazione ferroviaria. La spesa inerente, di circa 2 milioni di corone, è stata già votata dal Parlamento. Come vi è noto, si tratta di portare la stazione circa cinquanta metri più avanti, ciò che rende necessaria la correzione di un tratto del viale Deak, ora a curva. Allo scopo il Comune sagrificherà un tratto di terreno, a sinistra della strada, mentre i tratti necessari, situati a sinistra e occupati dall'Accademia di marina e dalla villa Gorup, saranno comperati dal Governo.

Pare però che avendo il signor Gorup avanzato una pretesa esorbitante per la cessione dei suoi fondi (circa 400 cor. al metro quadrato!) il Governo se ne impossesserà in via di espropriazione.

SCIARADA INCATENATA.

—No, no - dicea il *primier*, in volto accesa.
Sul *totale* distesa.
Altro è il voler ch'io vi debba spiegare
Perchè non canto.
Vi dichiaro soltanto
Che non voglio cantare.

Spiegazione del giuoco precedente:
RE. RETTO.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 9 Aprile 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Martha Washing.	15	Scaricazione
1 a	Silesia	19	»
1 b	Roma	13	»
3	Irene	14	»
6	Habsburg	15	»
9	Shah Nasir	10	»
12 a	Ravenna	10	Caricazione
12 b	Amphitrite	12	Scaricazione
13 a	Balliton	10	Caricazone
13 b	Ariete	10	Scaricazione
14	Francesca	14	»
17	Scaramangà	9	Caricazione
21	Szent Laszlo	10	Scaricazione
22	Oscar II	10	»
23	Moravia	14	»
24	Baltico	19	»
25	Cypria	13	»
Molo I			
» II	Bucovina	10	Caricazione
» IV	Gilda	9	»
» IV	Anna Goich	13	Scaricazione
0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

†

Giuseppe Crevatin

spirava quest'oggi improvvisamente.

La desolata consorte **Maria** e la figlia **Ottilia**, assieme agli altri parenti, dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà domani Sabato 10 corr. alle ore 4 pomeridiane.

PARENZO, 9 Aprile 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

CAROLINA ved. DEGANO

spirò ieri dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi.

Le addolorate figlie EMILIA mar. CESCA ed ANNA ved. BATTAGLIA in unione al genero VITTORIO CESCA ed ai nipoti, dànno il triste annunzio agli altri parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Domenica 11 corr., direttamente al Camposanto.

†

Carlotta Medica Restelli

cessò di vivere ieri dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi.

L'addolorato consorte ITALO e la sorella MARIA (assente) ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 11 corr., alle ore 11.30 ant. dalla via Donadoni N. 2.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47

Nell'avviso mortuario di **PIETRO MICHELUZZI** venne erroneamente ommesso il fratello **Leopoldo.**

RINGRAZIAMENTO.

Al chiarissimo medico dott. GUIDO PAOLAZZI che con ammirabile ardore tentò ogni mezzo per istrappare alla morte il loro adorato figlio

CARLETTO

ed a tutti quei generosi che cercarono di lenire l'immenso loro dolore e resero al defunto le estreme onoranze, vadano i più vivi ringraziamenti dei desolati genitori

ANTONIO ed ANNA ZAMARINI.

CITTANOVA, 9 Aprile 1909.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia dal profondo del cuore la Spettabile Associazione Triestina fra parrucchieri, e tutte quelle gentili persone che con l'invio di fiori o in altra guisa vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

DOMENICO

Famiglia BENUSSI.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

SERVITU' buonissima per famiglia, Hotels, restaurants e stabilimenti di cura si trova in Agenzia Becher, via Caserma 16. 5847 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA fina cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6442 B

DOMESTICA giovane cercasi via Crociferi N. 5, III, sinistra. 12490 B

DONNA per tutta la giornata, capace tutti i lavori di casa con ottime referenze cercasi per famiglia piccola, buon trattamento. Mirarmar 9, III, destra. 9689 B

DOMESTICA tedesca che sappia cucinare cercasi. Via Stadion 11, I p. 6712 B

DONNA servizio cercasi, 3 ore mattina, 3 dopopranzo, 20 corone mensili. Squero nuovo N. 4, secondo. 9705 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Cecilia 7, piano III. 6772 B

SERVA paga 32 corone mensili o presta servizi cercasi. Via Nuova 47. 9716 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CASSIERA per negozio o cinematografo offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 6751 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, tenitore libri, dattilografo offresi pomeriggio. Offerte «Leonida» Piccolo. 9691 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, serbo-croato, contabile, esperto amministratore stabili offresi. Offerte non anonime Piccolo sub «Corrispondente». 9704 C

DIRETTORE fabbrica sardine pratico lavori inerenti e scrittoio cerca posto stabile. Massima serietà, onestà. Offerte al Piccolo «Garanzia». 9694 C

INFERMIERA approvata, adatta nel servizio di chirurgia e medicina, raccomandasi alle famiglie. Via Stadion 20, quarto. 9630 C

SARTA raccomandasi aggiustare biancheria una giornata per settimana. Indirizzo Piccolo. 6711 C

SIGNORINA tedesca cerca posto presso distinta famiglia quale bonne. Offerte al Piccolo sub «Bonne». 9720 C

SERVITORE con attestati di 26 anni di buoni servizi cerca posto quale servitore casa signorile o portiere; la moglie quale donna di chiavi o guardarobiera, sa anche perfettamente cucinare. Offerte in tedesco sub «Vertrauenswürdig» Piccolo. 6360 C

UOMO fiducia o guardiano offresi prontamente primissime referenze. Gentili offerte al Piccolo sub «Fiducia». 6709 C

VEDOVA giovane condizione civile offresi quale venditrice negozio, assumerebbe anche latteria. Gentili offerte al Piccolo sub «Vedova onesta». 9713 C

VIENNESE offresi per corrispondenza italiana e francese dietro dettatura. Sub «Zeitvertreib» Piccolo. 9700 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CASSIERA giovane cercasi. Agenzia Becher, via Caserma 16. 6737 D

COCCHIERE cercasi Barcola 299. 6425 D

GARZONE sellaio cercasi. Via Carlo Ghega N. 9. 9637 D

GARZONA con paga per negozio cappelli cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6730 D

IMPIEGATO o signorina capace d'italiano e slavo assolto studi commerciali trova posto stabile ben compensato in fabbrica a Klagenfurt. Offerte tedesche al Piccolo «Verlaessliche Kraft». 6436 D

LAVORANTE sarta da donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6753 D

MAESTRO o maestra per la lingua francese cercasi. Offerte sub «Successo» al Piccolo. 9701 D

PRATICANTE cercasi per magazzino, che sappia l'italiano e tedesco, con piccolo stipendio. Offerte sub «S. M. N. 640». 6322 D

PIAZZISTA abile per articolo grande smercio cercasi. Offerte «Lucroso» Piccolo. 9702 D

RAGAZZA per magazzino, onesta, pratica lavoro agrumi cercasi prontamente. Presentarsi con attestati lunedì dalle 10-11. Via Gioachino Rossini N. 20. 6140 D

RAPPRESENTANZE solo oppure in comune cerco. Sub «Capacità massima» Piccolo. 9699 D

RAGAZZO con paga per negozio cappelli cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6731 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ingresso libero ammobiliata, altra con due letti affittansi. Sapone 5, I. 9727 E

CAMERA grande elegantemente ammobiliata nettissima affitta distinta famiglia. Caserma 8, IV. 6738 E

CAMERINO ammobiliato chiaro affittasi prontamente. San Sergio 3, porta 7. 6724 E

CAMERETTA vuota o ammobiliata eventualmente uso di cucina affittasi. Via Nuova 47, primo. 9715 E

CAMERA vuota bellissima posizione affittasi. Indirizzo Piccolo. 6667 E

CAMERA bellissima, posizione centrica, buon costo, lavatura, stiratura cor. 30 Indirizzo Piccolo. 6652 E

CAMERETTA bellissima soleggiata affittasi vicino Acquedotto. Paduina 9, p. 5. 6762 E

STANZA ammobiliata, casa signorile presso distinta famiglia, ingresso libero, poggiuolo, parchetti, gas, pressi Piazza Giuseppina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6218 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Piazza della Borsa 5, porta 9. 9592 E

STANZA bella, ammobiliata, gas affittasi prontamente. Machiavelli 12, II, sinistra. 9729 E

STANZA bene ammobiliata, massima nettezza, splendida vista affittasi distinto signore. Fontana 14, porta 16. 6760 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Commerciale 3, I. 9688 E

STANZA ammobiliata ingresso libero, pensione affittasi. San Lazzaro 6, III. 6706 E

STANZA bellissima bene ammobiliata affittasi ingresso libero. Gelsi 4, I. 6713 E

2 letti pulitissimi affittansi. Solitario 21, primo. Ingresso libero. 6771 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DISTINTO signore cerca stanzetta chiara, costo. Offerte indicando prezzo Piccolo «Massima nettezza». 9709 F

STANZA ammobiliata ingresso libero, pianoterra, primo, cercasi. Offerte prezzo «Viaggiatore» Piccolo. 6723 F

SIGNORE distinto cerca camera costo possibilmente paraggi piazza Giuseppina. Offerte Piccolo «Giovane 22». 9721 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BERLITZ Scholl Istituto linguistico per adulti (365 Filiali). Insegnamento lingue moderne da docenti rispettive nazionalità. Lezioni private, classe, domicilio. Esito garantito. San Nicolò 33. 6369 G

CONTABILITA' americana ed altri sistemi insegna a signorine e signori espertissimo capo-contabile tedesco, entro brevissimo tempo. Ulteriori informazioni a richiesta. Madonnina 13, I, porta 7. 5090 G

CANTO, impostazione voce assume primario maestro specialista. Signorine, signori, dotati voce eccezionale impossibilitati studiare mancanza mezzi assumonsi prezzo favorevole. Esame gratuito. Offerte «Teatro» Piccolo. 6736 G

FRANCESE impartisce lezioni conversazione cor. 1.20. Offerte «Orleans» Piccolo. 6715 G

ITALIANO imparasi correttamente quattro mesi maestro diplomato. Campanile 13, quarto. 6241 G

MAESTRO per lezioni di tedesco cercasi. Indirizzo Piccolo. 6663 G

RECITAZIONE. Corso trimestrale, cinque corone mensili. Giuseppina Brill, Gatteri 7, quarto. 6235 G

UNIVERSITARIO istruirebbe scolari delle scuole medie. Offerte Piccolo «Coscienzioso». 9707 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSETTA pelle grigia smarrita mercoledì. Mancia portandola Raunich, Boccaccio 29. 6719 H

BRACCIALETTO argento medaglietta inciso G, carissima memoria smarrito, pregasi verso mancia portare via Giusto 10. 9728 H

PORTAMONETE contenente denari e medaglione con fotografia e capelli smarrito piazza Ospitale; rinvenitore trattengasi importo restituendo il rimanente essendo cara memoria al Piccolo. 6735 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina cercasi maggio o agosto, centro, casa bella. Indirizzo Piccolo. 6741 I

APPARTAMENTO quattro stanze e accessori, per agosto cercasi, buona posizione. Offerte prezzo sub «Appartamento» al Piccolo. 6563 I

CAMPAGNA 3 camere, cucina cercasi per mesi estivi; preferirebbesi casetta sola o piano terra luogo tranquillo. Offerte Piccolo «Estivo». 6720 I

FAMIGLIA **composta di marito, moglie e due bambini, cerca due o tre stanze civilmente ammobiliate con rispettiva pensione. Offerte al Piccolo sub F. I.** 6763 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO affittasi prontamente causa partenza corone 680 annue tutto compreso. Rivolgersi portinaia via Barriera vecchia 27. 9413 L

APPARTAMENTO **cinque stanze, bagno, giardino, comfort moderno, affittasi agosto eventualmente maggio. Indirizzo Piccolo.** 6587 L

APPARTAMENTI di 3 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Bosco 54, (tre minuti dalla Piazza Goldoni attraversando Galleria). 9546 L

APPARTAMENTI signorili quattro, cinque stanze, camerino, cucina, bagno, acqua, gas per illuminazione, calefazione affittansi prontamente. Rossetti 43. 6761 L

BARCOLA affittasi prontamente alla riviera del mare un magazzino, prezzo mite. Rivolgersi Barcola N. 419, piano III. 6747 L

CAMERA, cucina, acqua, gas, parchetti affittasi prontamente. Ferriera 31. 6729 L

CAUSA partenza affittansi prontamente ultimo piano 2 stanze, camerino, cucina; pianoterra 5 stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 6588 L

FABBRICATO nuovo con cortile e tettoie affittasi per industria. Indirizzo Piccolo. 6137 L

MAGAZZINI uno, due tre fori con retromagazzino affittansi prontamente. Rossetti 43. 6727 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO una porta corone 30, stanza matrimoniale completa nuova 360, sedie vera pelle, lampadario a petrolio con candele, altri mobili occasione favorevole vendonsi. Chiozza 15, II. 9692 M

ADIRITTURA impossibile sembra poter avere camera letto perfettamente completa, finissimo salotto stile «liberty» soltanto corone 2800. Indirizzo Piccolo. 6746 M

BICICLETTA «Puch» nuova contropedale vendesi qualunque prezzo causa partenza. Farneto 49, porta 9. 6739 M

BICICLETTA «Stiria» poco adoperata vendesi occasione. Via Foscolo 28, macelleria. 9726 M

BRILLANTI, diamanti stupendi, anelli, orecchini, spille, broches acquistati Monte Pietà, catene oro cor. 2.20 grammo vendonsi, occasione. Piazza Borsa 9. 6086 M

BICICLETTA Stiria vendesi, via Carradori 13, I. 9711 M

BICICLETTE buonissime primaria fabbrica vendonsi, prezzo irrisorio. Tivarnella 3, III, p. 13. 9690 M

CAGNA bella grande vendesi cor. 10. Indirizzo Piccolo. 6752 M

CARRETTINO due ruote, con cassone a chiave cercasi. Indirizzo Piccolo. 6743 M

CASSAFORTE mediocre grandezza cercasi. Indirizzo Piccolo. 6742 M

DIVERSE macchine, utensili da fabbro ferraio vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6718 M

DIVANO galleria quasi nuovo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6754 M

ELEGANTI bluse taftà nere, vestito seta, soprabito noce fodera seta, vestito da ciclista vendonsi. Acquedotto 24, porta 25. 6769 M

LAMPADA a lira ed una a due fiamme vendonsi. Negozio già Sisti, piazza Borsa. 9693 M

MACCHINA fotografica Kodak nuova, films e lastre con camera sviluppare; altra 13 per 18, 3 doppie cassette vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6714 M

MOTORE **Climax a benzina 2-3 HP completo, in perfetto stato vendesi, corone 600. Indirizzo Piccolo.** 6748 M

MYLORD elegante, moderna, ruote gomma, cercasi subito. Scrivere al Piccolo sub «Mylord». 72 M

MOBILI diversi vendonsi entro giornata; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6745 M

MACCHINA fotografica tascabile, doppio folo, modello recentissimo, vendesi prezzo d'occasione corone 60. Via Lazzaretto vecchio 37, II, porta 9. 9696 M

OCCASIONE entro giornata vendesi divano modernissimo, causa mancanza spazio. Zovenzoni 5, portinaio. 9710 M

OCCASIONE rara vendonsi prezzo mite grammofono grandioso, divanetto, riposè. Farneto 17, tappezziere. 6755 M

PIANINO (nuovissimo) corde incrociate, moderatore vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 6756 M

POMPA d'incendi cercasi. Offerte C. Sicherle e C. Gorizia. 9556 M

TABELLA per insegna circa 5 metri cercasi prontamente. Cinematografo Reclame. 6764 M

TENDE usate, buono stato vendonsi. Piazza S. Giacomo 2, corte. 9712 M

VESTITI, soprabiti, calzoni, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 6708 M

2 vestiti moderni nuovi uomo vendonsi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 6758 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO-Restaurant con bagni al mare, stanze ammobiliate, decreto ed accessori, splendida posizione, avvenire sicuro affittasi prontamente. Richieste sub «Provincia» al Piccolo. 6734 N

DECRETO spaccio vini con fermativa per territorio cercasi. Indirizzo Piccolo. 6649 N

IMPRENDITORE cerca socio amministratore, capitale 12 mila assolutamente garantito, buon interesse. Offerte sub «Affare certo» al Piccolo. 12468 N

LATTERIA splendida posizione con vendita diversi generi vendesi condizioni vantaggiose in giornata. Indirizzo Piccolo. 6749 N

SOCIO o capitalista che disponga almeno 100.000 corone, cercasi per impianto nuovo negozio. Offerte sub «Affari sicuri» al Piccolo. 6725 N

SOCIO capitalista con 25-30.000 corone cercasi per buona e sicura impresa con assicurato forte guadagno. Capitale assicurato nell'impresa stessa. Offerte al Piccolo sub «A. M. 90». 9559 N

TRATTORIA con quattro fori arredata con tutta cura appaltasi. Condizioni molto vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 6732 N

VENEZIA-Lido. Villa nuova, elegante costruzione, conforti moderni, 35 stanze, accessori, cantine, giardino. Vendita 90.000 fitto 7000. Comodità pagamento. Scrivere Ferdinando Remy, Venezia. 65499 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA di campagna, accessori, poco terreno, acquisterei, pagamento rateale trimestre. Offerte al Piccolo sub «Casetta 138». 6768 O

SCORCOLA vendesi fondo vicinanza città, vista incantevole. Indirizzo al Piccolo. 6733 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AGNELLI 3000, galline, poulards, lingue salmistrate provenienze migliori vendonsi prezzi concorrenza macelleria Fallig, Parini 15, telefono 1993. 6707 P

ALPINISTI trovano grande assortimento piccozze, ramponi, zaini, bastoni, rachette, gambali, ecc. Corso 34, Carlo Strukel. 9698 P

BURRO cotto delle Alpi stiriano 2.80. Deposito Caserma 13, salumeria. 9572 P

BATTISTE bianche (imitazione Panama), Louisine rasate, percail, zefir, ecc. Recente arrivo. Pagamenti rateali. Levi, Madonnina 43, primo, ditta conosciuta per convenienza. 6717 P

DINAMO, motori, accumulatori, elementi Cupron, lampadine di qualunque voltaggio presso Antonio Scaccoz, via Campanile 19. 9671 P

COLTRINAGGI bianchi, di stoffa, biancheria, scendiletto, copertori letto. Pagamenti rateali. Levi, Madonnina 43, primo. Unico conveniente. 6716 P

CAPPELLI **paglia per uomo, bambini, ricco assortimento; prezzi modestissimi. Cappelleria Giuseppe Montalbetti e C., via Acquedotto, angolo via Toro.** 9725 P

INTERESSANTE. Presnitz, pinze confezionate con il più finissimo burro da te, lavoro accuratissimo, trovasi in vendita soltanto nella latteria e vendita dolci Via Pozzo bianco N. 6. 9655 P

NUOVO **arrivo cappelli, berretti delle migliori qualità, occasione Pasqua, prezzi eccezionali. Cappelleria Giuseppe Montalbetti e C., Acquedotto, angolo via Toro** 9724 P

PER Pasqua. Vino genuino di Rovigno, qualità insuperabile, nero da pasto, moscato bianco, moscato rosa, spaccio propria produzione. Angelo Rocco, Annunziata 6; servizio domicilio. 6721 P

POLLAME stiriano, poulards, prosciutti Praga e Graz, salsiccie Cragno specialità. Salumeria Suban, Caserma 13. 9571 P

VINO da pasto delle proprie campagne, nonchè refosco e moscato «asciutto» in bottiglie vendesi, franco a domicilio. Via Tintore 8. 6695 P

VENDESI in giornata a prezzo bassissimo tutta la merce esistente nel negozio utensili cucina via Nuova 49. 6722 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

NAVARONS, due ore da Spilimbergo, affittasi per stagione estiva, casa ammobiliata con orto. Rivolgersi Andreuzzi, fermo posta Milano. 65515 Q

STAGIONE estiva affittasi appartamento tre stanze, cucina, camerino, ammobiliate, campagna vicinissima. Indirizzo Piccolo. 6673 Q

VELDES **affittansi 2 ville (villa Grille e Cyclame) per la prossima estate. Rivolgersi Trieste via Lazzaretto vecchio 33, conte Aichelburg.** 9388 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

C. Buona Pasqua. Non c'è di che accontentarmi! quando di cuore non viene.... Così si va all'infinito. 6726 R

?..... mio! buona Pasqua, vorrei augurarvi personalmente, verrete? spero si. 9713 R

A. d'oro. Di tutto cuore. Se desidera liete feste. Li. 9723 R

GARIBALDI. Amore è pianta preziosa, delicata; abbisogna lunga, paziente cura. Grazie vostra gentilezza, vostra bontà, vostro affetto. Buone feste di cuore. G. S. 6659 R

OPICINA. Alpinisti Scala Santa augurano buone pinze alle gentili signorine. 6767 R

NELLA. Ricordi Salomè primo aprile? Grazie cartolina. Manda indirizzo «Canocchiale». 6759 R

GELOSO. Grazie buon Alleluia. 6765 R

ARMANDO. Buona Pasqua. Elsa. 6766 R

BIANCOFIORE. Allez chercher lettre poste Stadion; répondez à adresse indiquée eu fixant rendez-vous. France. 6761 R

MAGGIO. Anzichè l'ora stabilita pregovi alle 4 pom. Ardentissimi. Amoti. 6722 R

LIBRICINO di memorie. Nulla trovai posta. Altre mie già spedite prelevate. Tutto Vostro I. 9730 R

QUATTRO Marzo. Ho sperato fino all'ultimo! Con le lacrime agli occhi, col cuore straziato, colla mente in fiamme sono tutto con te. Ricevute quattro. 6733 R

GIACE cartolina centrale sub vostre iniziali più giorno ora ultimo incontro. Ritirate fiduciosamente! 8829. 9731 R

27... Purtroppo, non ci è concesso il cambiamento delle cose... Un augurio sincero: buona Pasqua!... 11. 6710 R

SIGNORE, onesto, persona civile, cerca signora vedova di cuore, sulla cinquantina, scopo matrimonio. Sub «Mittwoch 19» posta Stadion 15-4. 6773 R

MARIO. Oggi ho sentito, non so perchè che l'anima tua era tutto il giorno con me. Forse anche... domani lo saprò. Ho inteso in un determinato momento il tuo perdono.... 9732 R

PER pietà. Ringrazio gentile augurio, contraccambio di cuore. Siate fidente, datemi l'opportunità di farvi recapitare un mio scritto. Devo dirvi tante cose di comune interesse. Così non è possibile continuare. Comprendetemi finalmente!! Telefonatemi almeno. Sarò a casa dalle 9-10. 9718 R

DEITA'. Spero avrete compreso le mie parole nonchè cenno giornale. Gentilmente pregovi ritirare lettera posta centrale sub «Deità» più numero vostra abitazione. 9719 R

BABUS. Profondamente commosso arriva a te quest'oggi l'animo mio avendo appreso con somma gioia il lieto avvenimento e per conseguenza potrai leggermi, ho condiviso con lo schianto nel cuore tutte le cose tue, vorrei dirti tutto il duolo che m'opprime, che mi strazia, ma come fare? Tutti i giorni lo esprimo nel modo a te ben noto accertandoti che lo spirito mio aleggia costantemente a te dintorno. Che questo mezzo si faccia interprete del mio saluto, della mia devozione, che l'augurio mio, il mio voto divenga al più presto possibile un fatto compiuto in questo unico pensiero vive il tuo 1. 2. 98. 6770 R

FAMIGLIA desidera gattino bianco-nero bianco-grigio d'un mese. Offerte al Piccolo «Miccio». 9706 R

DECOTTI Salsapariglia, depurativi del sangue. Premiata Farmacia Praxmarer. Piazza Grande, palazzo municipale. 11321 R

AVVISO! Si porta a pubblica notizia che nel giorno domenica 11 aprile si apre la nuova trattoria al Cacciatore. Rozzol Cacciatore N. 606. 9717 R

Grado.

AFFITTASI l'albergo „Al Miramare"

con vista al mare, in vicinanza dei bagni, con 12 stanze ammobigliate, 2 vuote, compresi attrezzi di esercizio.

Rivolgersi **Via Cavana N. 7, III.**

La Fabbrica Pellami

AND. JAKIL - RUPA p. Merna presso Gorizia

cerca abile Viaggiatore

per tutta l'Austria-Ungheria, il quale parli italiano, tedesco, sloveno, eventualmente croato, per vendere marca già introdotta. Le offerte sono da indirizzarsi direttamente alla ditta.

BACULA

è il migliore e più conveniente materiale da costruzioni per soffitti, pareti, e interi edifizi per abitazioni

50 %

di risparmio di materiale e di lavoro.

Prospetti e campioni ricevonsi dalle

„Oesterreichische Bacula-Werke"

HENN & EHRLICH,

JUDENBURG (Stiria)

Cedesi il diritto di sfruttamento e la vendita esclusiva ad adatte ditte costruttrici.

Incominciando da oggi Sabato il celere ed elegante Piroscafo

„MIRAMAR"

intraprenderà, tutti i giorni, i viaggi

— per —

Miramar e Grignano

col seguente orario:

Partenza da TRIESTE alle 9.40 ant. e 3 pom.

„ „ GRIGNANO „ 1.00 e 6 pom.

A Pörtschach sul lago di Wörth

in Carinzia nello Stabilimento già Wahliss

affittansi delle ville per famiglia

con o senza cucina, appartamenti di ogni grandezza, **singole stanze per la stagione, a mese, settimane o giorni.** Tutte 12 ville sono situate in uno splendido parco ombroso, dell'estensione di 20 jugeri, riservato ai signori villeggianti. Finissimo ristorante viennese sotto la direzione di persone competenti, bravissime, a prezzi miti. Lo Stabilimento Idroterapico Carinthia (dott. Adler) si trova nella tenuta stessa. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio costruzioni **Lederer e Schweinburg, Vienna, I, Rotenturmstrasse 25,** nonchè all'amministrazione dello stabilimento signora **Welzig, Pörtschach** sul lago,

Avviso interessante.



Consulti per qualunque domanda d'interessi particolare e di malattia. Volendo consultare per corrispondenza, dichiarare ciò che si desidera sapere, ed inviare Corone sei in lettera racc.o cart. vaglia al Prof. **Pietro D'Amico,** via Solferino. 13, p. p. **Bologna**

Viaggiatore

in caffè, coloniali, frutta meridionali e droghe cerca per la Boemia, Moravia e Slesia

POSTO ADATTO

verso stipendio fisso e provvigione. Offerte sub **„R. K. 3000"** al Piccolo)

Chi vuol liberare sè stesso ed i suoi bambini

— dalla —

TOSSE

raucedine, catarro, imbarazzo di umori vischiosi, faringite, tosse convulsiva e canina comperi le

Caramelle Pettorali „KAISER"

con la marca di fabbrica „TRE ABETI".

Esperimentate e raccomandate dai medici.

5500 certificati notarilmente vidimati

Pacchetti da 20 e 40 cent. Una scatola 80 cent.

Trovansi a TRIESTE presso le Farmacie: Zanetti, via Nuova 35, Praxmarer, Piazza Grande 3, Vidali e Vardabasso, Crevato, via Poste 5, Rovis (impr. F. Zanetti e Co.) Piazza Carlo Goldoni, Dott. Ruggero Polacco, Suttina, Corso 25, Gius. Godina, F. R. Pozzetto, Serravallo, farm. Lloyd, farm. Biasoletto, Gius. Dapretto, via Madonnina, Premiata farm. de Leitenburg P. Privileggi, G. Mizzan, Piazza Giuseppina, A. Vielmetti, Piazza della Borsa, drogh. Paolo Lavagna; Vittorio Toso, drogh., Piazza S. Giovanni 6. — PARENZO: Farm. G. A. Vidali, F. E. Castro, Prem. farmacia Candussio. - AIELLO: Prem. farmacia «Alla Salute». — FIUME: Farm. G. Gatti. - ISOLA: Farm. E. Ravasini «Alla Speranza» E. Ravinski. — GRADO: Farm. E. Andlowitz. - DIGNANO: L. Bernardelli. - TRAU': Norbert Cindro. - ABBAZIA: I. R. farm. Kromirski «Engel Droguerie». - CORTINA: farm. V. Cambruzzi, e Gius. Pavan. - VOLOSCA-ABBAZIA: Mg. Ph. L. Ghersetich, Med. Drogh.

GIOVANNI SARDOTSCH & COMP.i

Trieste, via Nuova N. 24

LAMPADE, VETRAMI E PORCELLANE

Specialità per uso **CAFFÈ e TRATTORIE**

UNA SORGENTE DI SALUTE

rappresentano le bevande senza alcool, fra le quali le

Genuine soltanto con questa marca di fabbrica



Vendonsi annualmente oltre 40 milioni di pezzi

Limonate gazose preparate con le

Pastiglie per limonate gazose di Marsner

(con sapore di lampone, limone, fragole, ciliege, mughetto di bosco) sono impareggiabili.

Unico fabbricante: Erste Böhmische Actiengesellschaft orient. Zuckerwaren- u. Schokolade-Fabriken, Kgl. Weinberge, già A. Marsner

Deposito principale a VIENNA:

JOSEF KATZ, VI, Theobaldgasse 4.



Non più tinture!

Il vero meraviglioso Pettine FATUS trasforma istantaneamente i capelli in biondo, castano e nero perfetto. Usandolo una volta alla settimana si ridona in breve e per sempre ai capelli il primitivo colore. Uno L. 4.25. Spedizione segreta franca di porto ma non contro assegno.

Consorzio Farmaceutico, Milano, 636 Casella Postale 636

L. 3,50 franca di porto



Lampada ad alcool

(Brevetto «Siggel»)

INDISPENSABILE per suggellare, per fare piccole saldature, per disinfettare ferri chirurgici ecc.

Massima praticità.

Centinaia di ottimi certificati.

ENRIETTI GUIDO

32 F via M. Napoleone 32 F - MILANO.

NB. Non si spedisce contro assegno.

Cassette elettro-medicali

per qualsiasi cura in casa

Indicatissime per nevralgie, sciatica, paralisi, neurastenia, esaurimento, palpitazioni cardiache, convulsioni muscolari ecc. ecc.

— Catalogo gratis a richiesta. —

Enrietti Guido - 32 F via M. Napoleone 32 F - Milano

CHAMPAGNE

Vini di Bordeaux, Borgogna Moscati di Lunel e di Frontignan

DELLE PRIMARIE MARCHE

presso la ditta **C. FEGITZ, Tergesteo, Via del Teatro 2.**

CO...ME? Il papà ci ha permesso: sono tubetti da sigarette antinicotini, di **Jacobi.**

Una sorpresa piacevole!

Ogni scatola contiene una interessantissima

CARTA MAGICA



Attenzione! Genuini soltanto in cassettine da sigari col nome «JACOBI»

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.

Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

MOBILI

solidissimi, eleganti ed a prezzi miti nel Deposito

VITTORIO VOSILLA

Via Sanità 8, angolo Via Porporella

vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

Interessante per osti e trattori!

ORCHESTRIONI, PIANINI ELETTRICI

— ecc. —

A PREZZI ORIGINALI DI FABBRICA.

Facilitazioni di pagamento - Garanzia assoluta per il buon funzionamento in confronto al prodotto di certe fabbriche dell'interno - **della massima convenienza sia per il prezzo che per la qualità. Manutenzione gratuita.**

L. MAGRINI & FIGLIO

Premiata Fabbrica Pianoforti ecc.

Via S. Giovanni 14, angolo piazza S. Giovanni

PULITURA E CONSERVAZIONE

DI TAPPETI, CORTINAGGI, MOBILI DI STOFFA, DRAPPERIE ecc. nonchè di COMPLETI APPARTAMENTI

VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI

dalla Primaria Impresa Triestina

VACUUM CLEANER, Via Stazione 17. Telef. 847